IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII. — Numero 218. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 9 Agosto 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ONORANZE FUNEBRI A RE UMBERTO I.

L'Europa al Pantheon.

Non è ancora un mese dacchè Egli, preciso fino allo scrupolo nel suo dovere di Re costituzionale, lasciava la sua diletta capitale nel dì successivo alla chiusura del Parlamento.

Oggi vi ritorna, ma vi ritorna morto, per riposare accanto al suo Grande Genitore, mestamente salntato da tutto il popolo italiano qui convenuto nelle sue rappresentanze e in una schiera eletta di Principi e Delegati di tutte le Nazioni e di tutti gli Stati civili.

Questa manifestazione concorde di riverente dolore da parte dell'Europa e di tutti gli Stati del mondo, coi quali siamo in cordiali e buoni rapporti, verso l'Italia e la Famiglia dei suoi Re, è tanto solenne che il Popolo italiano ha il dovere di registrarla nella sua memoria per trarne argomento di onore per il Re, che gli fu barbaramente rapito e di auspicio felice pel nuovo Regno, incominciato dall'angusto suo Successore.

Non è la frase consueta di un discorso della Corona, che afferma le buone relazioni esistenti con tutti gli Stati, ma sono gli Stati stessi, rappresentati da augusti principi, da diplomatici illustri, da gloriosi generali, che si troveranno d'intorno al feretro di Umberto I, concordi in un comune tributo di compianto e di ammirazione pel Sovrano leale e pietoso e in una comune preghiera per la fortuna d'Italia, per la felicità del suo Re.

Tergiamo adunque le lagrime e componiamo riverenti la salma di Lui accanto al Padre della Patria.

Il posto gli spetta, poichè questa cordiale, grande manifestazione di compianto e ondegno premio si 22 anni di regno da Lui spesi, con l'alto intento dell'integrità, della grandezza e del benessere della Patria, a rafforzare la fede nell'alleanza della Pace e ad estendere i rapporti amichevoli dell'Italia con tutte le Nazioni del mondo.

Riposerà dunque tranquillo il **UMBERTO IL BUONO** al fianco del Gran Re.

Ogni anno noi verremo a ritemprare la nostra fede nell'antico Mausoleo, col rosario e con la preghiera che ci ha insegnato Colei che fu la Tua magnanima Compagna.

Nel giorno del pericolo, soltanto, Vi sveglieremo.

Politica e Diplomazia

Vienna, 8, ore 1.15. — Si ha da Costantinopoli che, secondo le relazioni giunte dalle provincie asiatiche della Turchia, i cardi dei *vilajet* di Bitlis commettono continuamente atti di violenza contro gli armeni. A Hizan sono stati uccisi sei armeni, ed in altre tre località di quel *vilajet* tre armeni.

Il Vali di Bitlis ha deposto il *Kaimakan* di Hizan ed ha incaricato il di lui successore di provvedere con tutta severità contro i colpevoli.

Berlino, 8, ore 11.35. — L'Imperatore Guglielmo passerà posdomani in rivista la guarnigione di Magonza, e vi è atteso pure il Granduca d'Assia.

Vienna, 8. — Il Ministro degli affari esteri Conte Goluchowski, partito oggi da Vitel, giungerà qui domani.

Berlino, 8, ore 17.40 — Si ha da Pietroburgo che la Czar ha rinunziato a recarsi a Copenaghen come di consueto, in causa della situazione in Cina. La Czarina vedova vi si recherà quindi sola.

— E' arrivata la Missione boera, ma la sua visita non ha carattere ufficiale.

Parlamenti Esteri

Inghilterra.

(8) **Londra**, 8. — Il discorso della Regina Vittoria, che chiude la sessione del Parlamento, constata la vittoria delle truppe inglesi nel Transvaal e dice che il mantenimento dell'indipendenza politica delle Repubbliche dell'Africa Meridionale costituirebbe un costante pericolo.

Il discorso accenna all'attacco delle Legazioni estere a Pechino; soggiunge che gli inglesi e gli alleati faranno tutti gli sforzi possibili per punire, come si conviene, l'inaudito crimine contro il diritto delle genti.

Gli altri punti del discorso riguardano gli affari interni.

In Cina.

(8) **Londra**, 8. — *Camera dei Comuni.* — Il sotto-segretario di Stato per gli esteri, Brodrick, dichiara di non avere alcuna conferma della partenza dei ministri esteri a Pechino per Tien-Tsin.

Soggiunge che l'Inghilterra informò il governo cinese, che renderebbelo personalmente responsabile della sicurezza degli stranieri.

(8) **Bruxelles**, 8. — Il Ministro degli esteri, de Favereau, ha ricevuto il seguente telegramma da Pechino in data 2 corr., firmato dal Ministro del Belgio, Joostens:

" Dal 4 giugno al 16 giugno difendemmo, con otto marinai austro-ungarici, la nostra Legazione senza potercela salvare. Le Legazioni d'Austria-Ungheria, d'Olanda e d'Italia sono pure state incendiate. La Legazione francese è in rovina. Tutti gli stranieri sono rinchiusi nella Legazione inglese, ove sono assediati da truppe cinesi.

Dal 20 giugno a oggi vi furono 58 morti e 70 feriti fra marinai e volontari. Gli attacchi cessarono dal 17 luglio. I viveri sono pressochè esauriti. Speriamo di essere liberati nella settimana entrante. Tutti i belgi residenti, avvero rifugiati a Pechino, stanno bene. La condotta del Segretario di Legazione Cary-Elwes è degna di lode. Superiore ad ogni elogio. La preghiamo d'informare le nostre famiglie. "

(8) **Londra**, 8 — Il *Daily Express* ha da Tientsin in data 5 corrente: I cinesi ripiegarono in buon ordine dietro il fiume Peiho. Le truppe internazionali li inseguono.

Le perdite delle truppe alleate ascendono ad un migliaio di uomini. Quelle russe sono specialmente importanti. Gli inglesi ebbero 60 uomini fra morti e feriti.

(Da prendersi con riserva).

(8) **Londra**, 8. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli esteri, Brodrick comunica un telegramma spedito dal ministro inglese a Pechino, Macdonald, in data del 5 corr. il quale dice:

" Ricevetti oggi il vostro dispaccio cifrato speditomi mediante il ministro cinese accreditato a Londra. Il bombardamento cessò il 16 luglio; dopo tale giorno vi fu in modo intermittente un fuoco di fucileria „.

(8) **Londra**, 8. — Camera dei Comuni — Il sottosegretario di Stato per gli affari Esteri, Brodrick, comunica un dispaccio dell'ammiraglio Bruce, da Ce-fu, in data 6 corrente, il quale dice:

Dodicimila alleati attaccarono vigorosamente la mattina del 5 corrente Hsikow, situata a due miglia da Tien-Tsin dove i cinesi si erano trincerati. Questi furono sloggiati dalle loro posizioni e si ritirarono verso il Nord.

Le truppe internazionali il inseguirono ed occuparono Peitsang.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Londra, 8, ore 14.10 — I giornali, per sollto pessimisti, dicono che la battaglia a Peitsang è inutile, se veramente le perdite delle truppe alleate sono state quelle annunziate. In tal caso la colonna sarebbe decimata prima di arrivare a Pechino.

Un editto imperiale ordina che siano ripresi assolutamente i forti di Tientain e di Taku.

(8) **Colonia**, 8 — La *Gazzetta di Colonia* ha da Berlino: Si assicura da fonte autorevole che il feldmaresciallo conte Waldersee sia stato nominato comandante in capo delle truppe internazionali in Cina.

(Serv. part. del Pop. Rom.)

Berlino, 8, ore 12.50. — Il feldmaresciallo conte Waldersee si offerse sin da principio di recarsi in Cina ma l'Imperatore Guglielmo declinò l'offerta, trovando che il contingente era indegno di un tal grado. Adesso che il corpo di spedizione viene aumentato Waldersee andrà in Cina.

Sebbene non sia stata affidata all'Imperatore Guglielmo la scelta del comandante in capo delle truppe alleate, pure si spera ora che Waldersee lo sarà virtualmente. Egli ha già preso tutte le disposizioni personali per la partenza ed oggi si recò a Wilhelmshöhe per prendere gli ultimi accordi coll'Imperatore.

Benchè queste voci corressero da vari giorni, pure solo il *Lokal Anzeiger* le concreta oggi sotto questa forma.

Berlino, 8, ore 19,40 — Il maresciallo Waldersee partirà per la Cina fra una quindicina di giorni. Intanto sta formando il suo stato maggiore.

Qui si loda incondizionatamente la sua scelta a comandante delle truppe internazionali.

Il governo si mostra scettico circa la notizia della partenza dei ministri esteri per Tien-Tsin. Crede invece che la loro posizione si mantenga precaria come finora, in causa degli incessanti attacchi dei cinesi.

Nella battaglia di Peitsang i cinesi resistettero per sette ore a un cannoneggiamento micidialissimo poscia si ritirarono in buonissimo ordine, portando con loro i cannoni e facendo saltare in aria il ponte di Pei-Ho sotto gli occhi dei confederati.

I giapponesi guadagnarono il fiume. I cinesi prima avevano distrutto il loro un forno ben nutrito, poscia simulando la fuga, si fermarono e ripparono una diga, cosicchè l'inondazione obbligò i giapponesi a ritornarsene indietro.

Hong-Kong, 8 — Il Governatore generale di Canton ha assicurato al Console d'Italia di avere trasmesso allo Tsung-Li-Yamen il telegramma da esso diretto al marchese Salvago-Raggi.

Un editto imperiale del 2 corrente dispone che i ministri esteri partano per Tien-Tsin sotto la protezione delle truppe cinesi.

Washington — Il Governo ha inviato al Console a Shanghai un telegramma da ritrasmettersi al Governo cinese. Il telegramma definisce categoricamente l'attitudine degli Stati Uniti e reclama un'azione immediata.

Il telegramma rassomiglia molto ad un *ultimatum*.

Il ministro cinese ricevette un Editto imperiale in data del 5 corr. che permette ai ministri in Pechino di trasmettere telegrammi cifrati.

Amburgo, 8 — Lo Czar ha inviato al feldmaresciallo conte di Waldersee un dispaccio in cui si felicita per la sua nomina a comandante in capo delle truppe internazionali in Cina.

Vedi " Ultime Notizie „ sotto " Ministero Esteri „ il dispaccio del Ministro italiano a Pechino.

Da Monza a Roma.

Il trasporto della salma.

In città.

Monza, 8, ore 14.20. — Da Milano e dai paesi vicini è convenuta una folla enorme. I treni della ferrovia e della tramvia seguitano a riversare migliaia e migliaia di persone, che stentano a disporsi lungo il tratto relativamente breve per il quale passerà il corteo.

Dal lato di tutti, indistintamente, trasparisce una intensa commozione.

Il cielo è coperto. I balconi, le finestre e fino le più umili botteghe sono addobbati a lutto. Ciò conferisce all'ambiente un aspetto di profonda mestizia.

A mezzodì e no stati chiusi tutti gli stabilimenti.

In questo momento si vanno disponendo le truppe che faranno ala al corteo.

Il carro funebre.

Stamattina è giunto da Milano il carro funebre, che fu allestito a cura della Mediterranea dalle officine meccaniche Miani e Grondona. E' una carrozza di seconda classe, del tipo vivaccio a galleria. E' stato tutti tolti i sedili e i tramezzi, sì che forma un solo salone addobbato con lusso e con eleganza con stoffa nera e fregio d'oro.

Nel centro è un basso catafalco sul quale sarà deposta la salma: intorno sono quattro poltrone per la guardia d'onore.

Alle pareti nere ed ai finestrini sono dei pannegginanti in nero e oro.

Il carro è all' esterno verniciato in nero con leggiere dilettature d'oro: nel centro del cassone spicca un grande U fra due stemmi sabaudi e rilievo in metallo brunito.

Sulle testate e lungo i margini laterali corrono delle cinase in oro di stile ornamentale, semplice e severo. Alle testate due eleganti bracciali sporgenti sorreggono due lampade funebri.

Nel complesso l'addobbo è grave ed armonico.

La partenza.

Monza, 8, ore 17 — Le rappresentanze di associazioni con bandiere e moltissimo altro senza avendo già inviato le bandiere a Roma si dispongono nel maestoso piazzale interno della villa reale.

Dopo che fu benedetta, la salma fu accompagnata fino sulla soglia dalla Principessa Clotilde pregante.

Il clero, composto di 22 fra preti e chierici e di otto canonici, discese la gradinata e appresso venne il feretro portato dai corazzieri, che fu deposto sull'affusto avvolto nella bandiera.

Sul feretro furono messi Pelmo e la scabola.

Il corteo funebre ordinatosi fu aperto dai lancieri e da un battaglione del 77° con musica allenta.

Indi furono portate a braccia nove grandi corone: la prima, formata di palme, della Regina Margherita, la seconda, di foglie di quercia, dei Sovrani, la terza, di fiori alpini, del Duchi d'Aosta, la quarta, di foglie con bacche dorate, della Principessa Letizia, un'altra formata a croce e circondata di edera, della principessa Clotilde.

Ai lati del feretro, tirato da tre magnifiche parigile, erano gli aiutanti, i valletti di Corte portanti torcle.

Seguivano il feretro, primo monsignor Rossi, recante sul cuscino rosso la Corona ferrea, fiancheggiata dagli alabardieri del Duomo; poi il cerimoniere di Corte conte Brambilla, portante sopra un cuscino le decorazioni del defunto Re.

Indi su una sola linea seguivano il duca d'Oporto, in alta uniforme, col pennacchio rosso, poi il Duca d'Aosta, il Conte di Torino e il principe Vittorio Napoleone.

Soltanto quest'ultimo vestiva l'abito civile. Seguivano gli on. Villa, Finali, Forza, Carcano, Giantureo, i dignitari di Corte, gli assessori e i consiglieri in denso gruppo. Venivano dopo dieci carrozze di Corte con le livree rosse agli sportelli. Infine seguivano le rappresentanze e le Associazioni. Il corteo allo lentamente, fra la universale commozione della folla silenziosa, mentre la storica campana dell'Arengario suonava a lenti rintocchi, che venivano ripetuti dalle campane del Duomo e delle altre chiese. Il corteo arrivò alla stazione, senza alcun incidente, alle ore 15,30.

Monza, 8, ore 17.30. — Il treno funebre è partito alle 16.28.

La popolazione ha assistito al passaggio del corteo stando a capo scoperto.

Alla stazione le autorità e il clero, che ha benedetta la salma, circondavano il carro funebre ed appartivano commossi vivamente.

Accompagnano la salma il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il vice-presidente del Senato on. Finali, il presidente della Camera on. Villa, i ministri gen. Ponza di S. Martino, Giantureo e Carcano, gli aiutanti di campo generali Salazar e Serafini, il contrammiraglio Delibero e i colonnelli Carrano e Berlo.

— Ore 18. — Il feretro fu trasportato dai corazzieri dall'atrio nell'interno della stazione e per mezzo di rulli, manovrati da artiglieri, sollevato fin sul vagone.

Il treno funebre trasporta anche il sen. Saverino, pres. del Cons. di ammin. della Mediterranea, il comm. Oliva, direttore, ed il comm. Lampugnani, capo-servizio.

Al momento della partenza la folla si è precipitata verso lo scalo merci. Malgrado la ressa indescrivibile non è avvenuto alcun incidente.

Monza, 8, ore 22. — Il duca d'Aosta, prima di salire sul treno, chiamato a sè l'assessore comm. Mariani, che cingeva la fascia sindacale, lo ringraziò per quanto Monza fece nella tristissima circostanza.

— Il primo turno di guardia presso la salma fu tenuto dal conte di Torino.

— Sul treno funebre, e nella carrozza dei ministri, presso posto anche il dep. Pennati.

Lungo il percorso.

Milano, 8, ore 17,10. — La stazione era parata a lutto con trofei di bandiere, a cura del Municipio.

Le truppe erano schierate sotto la tettoia. Una folla enorme si accalcava nelle vicinanze.

Sotto la tettoia attendevano il prefetto, gli assessori ed i consiglieri comunali, deputati e consiglieri provinciali. I magistrati, i generali e le altre autorità, con numero di ufficiali in alta tenuta e le notabilità.

Il treno è giunto alle 16,47: tutti si sono scoperti riverenti, mentre le truppe rendevano gli onori militari e la musica intonava prima la fanfara reale e quindi una marcia funebre.

Il treno è ripartito alle 16,50 tra la commozione generale.

Pavia, 8, ore 18,15 — La cittadinanza intera, nella vicinanze della stazione ferroviaria, assistette al passaggio del treno portante a Roma la salma del Re Umberto.

Erano presenti il prefetto, la Giunta municipale, le rappresentanze civili e militari.

Il treno è passato rallentando appena la corsa alle ore 17,36, in mezzo a un fremito indescrivibile di rimpianto per il Re estinto e di esecrazione per il truce misfatto.

Genova, 8 — Due ore prima dell'arrivo del treno una folla enorme si accalcava, trattenuta dal cordoni di truppa, nei pressi della stazione di Brignole.

Attendevano il prefetto, tutte le autorità civili, militari e giudiziarie, il Corpo consolare tutti in grande uniforme, le notabilità e le rappresentanze delle Società militari, ed altre con bandiere abbrunate.

All'arrivo del treno, ore 20.4, tutti si scoprirono in commossi, mentre la musica suonava la fanfara e la marcia reale ed una compagnia rendeva gli onori militari. Il Duca d'Aosta ricevette il prefetto, l'assessore anziano ed il generale di Divisione, che esternarono sensi di cordoglio e di devozione.

Il Duca rispose che nell'immenso lutto che colpì la Casa di Savoia e la Nazione, sono lieti di queste manifestazioni di dolore ed affetto del popolo italiano.

Durante la fermata la folla enorma, stipata ovunque si poteva scorgere il treno, rimase muta e reverente.

Il treno riparti alle 20.9 al suono della fanfara reale fra la generale commozione.

In tutte le stazioni lungo la linea da Milano a Genova le autorità e le popolazioni si trovavano al passaggio del treno salutando reverenti, commosse.

Spezia, 8 — Vi fu un'imponentissima dimostrazione di cordoglio alla stazione al passaggio della salma di Re Umberto.

Erano presenti tutte le autorità e gli ufficiali di terra e di mare. Le Associazioni colle loro bandiere ebbero adito alla stazione in numero di quaranta.

Una folla enorme accorse nel piazzale della stazione.

Saltrono sul treno il prefetto, il generale di divisione, l'ammiraglio comandante il Dipartimento e furono ricevuti dal Conte di Torino.

Livorno, 8, ore 16,50. (*F. C.*) — Una rappresentanza degli studenti livornesi con bandiera è partita per Pisa, ove si reca a deporre una corona sul feretro.

Sono stati accompagnati alla stazione dall'intero Corpo studentesco, dal Consiglio provinciale, dalla Prefettura, Monarchica, dalla Misericordia e dall'intero Corpo consolare.

Il viaggio dei Sovrani.

Monza, 8 — La Regina Margherita, la Regina Maria Pia, la Duchessa Elena d'Aosta, le Principesse Letizia ed Isabella, il Duca di Genova, il Principe Ferdinando di Genova, il Duca di Oporto e il Principe Vittorio Napoleone giunsero alle ore 6.55 alla stazione, con le rispettive Case, precedute e seguiti da drappelli di cavalleria e di carabinieri.

La Regina Margherita era con la Regina Maria Pia e col Duca di Genova nella seconda carrozza.

La folla immensa radunatasi lungo il percorso assistè silenziosa e commossa scoprendosi al passaggio del corteo reale.

Il treno reale, composto di undici vetture, delle quali due *Wagons-cars* della Compagnia Intern. dei *Wagons-lits*, partì alle 8.3 per Roma.

La Principessa Clotilde si trattenrà qui fin dopo il trasporto della salma di Re Umberto a Roma.

Milano, 8 — Il treno reale transitò per questa stazione alle ore 8.16.

Sotto la tettoia la truppa rendava gli onori militari. Erano alla stazione il Prefetto con vari assessori municipali e le altre autorità civili e militari. Il treno sostò pochi secondi.

Bologna, 8, ore 18.40 — (*Colline*). Stamane transitò dal bivio Reno il treno speciale portante a Roma le Regine Margherita e Maria Pia, le principesse e i principi.

Il treno si componeva di 13 vagoni.

Malgrado l'ora incomoda e la lontananza molta gente stazionava fuori dello steccato desiderosa di salutare la Regina Margherita.

Tuttavia, stranio a formata di pochi minuti le tendine rimasero costantemente abbassate.

I francesi in Africa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 15.10 — Ad Orano si prepara un corpo di duemila uomini da mandarsi a Tuat, ove furono assaliti e catturati dagli indigeni dei convogli.

Contro l'anarchia.

Ieri accennammo alle varie interrogazioni ed interpellanze presentate nelle due Assemblee legislative a proposito dello scellerato crimine di Monza, e dirette a sapere dal Governo se e quali responsabilità vi possano essere per insufficienza delle Autorità preposte alla tutela in ordine alla sicurezza personale del Sovrano e quali provvedimenti ritenga il Governo necessari per una difesa più efficace delle istituzioni e della Società contro le mene, le propagande e l'opera delittuose, che contribuiscono ad alimentare una setta infame, che, avendo per bandiera l'assassinio, è la vergogna d'Italia di fronte alle Nazioni civili.

Al cenno abbiamo fatto seguire un breve commento, col quale, pure riconoscendo la necessità di discutere a fondo una questione così grave e complessa, esprimevamo la convenienza, dato il momento e le attuali dolorose circostanze, di rinviarne la discussione a novembre.

Non è infatti sotto la commozione, la quale preme tuttora sugli animi, che si possa attendere ad una discussione seria e proficua, fondata quale richiede l'importanza della materia: sia perchè il governo non può ancora possedere tutti gli elementi che saranno raccolti dalle inchieste ordinate, sia perchè non essendo compiuta l'istruttoria giudiziaria, sull'orrendo delitto, mancherebbero dati e notizie, che sono indispensabili per conoscere l'estensione e l'acutezza del morbo, contro il quale ci si deve premunire.

Le cause che hanno generato questa cancrena sono molteplici e diverse, i rimedi quindi debbono essere rispondenti alle cause, se si vuol riuscire ad una cura efficace per l'avvenire.

Non è il caso, qui, di vedere se il servizio per la tutela personale del Capo dello Stato sia insufficiente; se la polizia segreta, che ha tutti i meccanismi più efficaci contro l'azione nefanda delle sette, sia più o meno organizzata; se questo servizio in genere sia ben organizzato anche nei rapporti con altri Stati; e da che dipenda se la proposta vigilanza e tutela internazionale, del cui fu oggetto la Conferenza anti-anarchica, non ha dato e non dà i risultati che pur si dovrebbero poter raggiungere.

Basta però enunciare questi punti per convincersi che una discussione sulla materia, se si vuol riuscire a qualche cosa di serio e di pratico, richiede una preparazione e dei precedenti, non possibili nè opportuni nel momento attuale manca e non sarebbe possibile.

Certo è che se gli Stati civili, singolarmente e collettivamente, sono riusciti a reprimere ed efficaci misure profilattiche contro le epidemie contagiose, si dovrebbe pur riuscire a misure atte a recidere le fila di una setta sanguinaria che disonora l'umanità.

Il Presidente del Consiglio, on. Saracco, che in questa penosa contingenza, ha dato prova di una forza d'animo e di mente, veramente fenomenale per la sua età, si è mostrato pienamente compreso della gravità del male ed ha invocata la concordia per riuscire ad efficaci provvedimenti.

Questa promessa dovrebbe rassicurare che il Governo si preoccupa e che non mancherà al compito di prendere frattanto quelle misure energiche, che sono di sua competenza, per completarle poscia con proposte legislative.

Ond'è che la migliore risoluzione del momento ci sembra quella di non intralciarne l'azione e rinviare a novembre quella discussione che ora non potrebbe dare quei risultati, che sono reclamati dalla coscienza generale.

Gli alpinisti a Re Umberto.

Umberto era alpinista appassionato: il Club Alpino Italiano lo aveva suo presidente onorario ed egli agevolava di cuiinano con somme acquista l'effettuazione delle opere ideate dal Club Alpino.

Gli alpinisti italiani deporranno una corona sulla sua tomba ed erigeranno in memoria di lui un monumento fra quelle alte montagne che egli soleva visitare: un " Rifugio Umberto I „.

Si rifugi alpini costrutti dalla sede centrale del C. A. I. e vari altri che sono stati intitolate due nomi di Casa Savoia: il " Vittorio Emanuele II „ al Gran Paradiso (m. 3775) in Valsavaranche e la capanna-osservatorio " Regina Margherita „ sulla punta Gnifetti (Signal Kuppe m. 4560) al Monte Rosa.

Questione di anni.

Sotto questo titolo l'illustre avv. Nasi pubblica nella *Gaz. di Torino* alcune osservazioni e ricordi che ci sembrano degni di riflessione.

Non vi ha onest'uomo nel mondo civile che, sofferente le lagrime brusianti di queste ore angosciose, non abbia pensato e non pensi alle responsabilità dirette ed indirette: vicine e remote.

Non per recriminazione pettegola ed astiosa. Per trarre — almeno! — qualche efficace insegnamento.

S. M. Umberto I è morto senza poter proferir parola. Ha detto, l'anima sua fuggente si raccolse in sè stessa e condensò in una sola suprema visione tre pensieri: Margherita!... Il Figlio!... La patria!

La patria cui aveva data tutta la cavalleresca bontà del suo cuore. La patria: il suo astro oscurato: il suo avvenire minacciato!

Ed è all'avvenire che occorre noi pure pensiamo. Risolutamente banditi per sempre le inerme e vili debolezze di cui fummo, tutti, colpevoli in passato.

Tutti! Noi, così detti nomini d'ordine, principalmente. Noi che ci siamo per anni ed anni impacciati in miserabili paure, in esitazioni funeste, in dedizioni quotidiane.

×

Ma non si può passare all' avvenire senza una rigorosa, anzi, spietata, ricerca delle responsabilità.

Indarno si è tentato, si tenta, e più si tenterà... quanto prima, piangere lagrime di coccodrillo, pontificare dalle cattedre e dagli articoli predicanti la intangibilità della persona umana, ripudianti (gran mercè!) la solidarietà colla iena di Prato.

Sforzi inutili. I sovversivi italiani, palesi od occulti, audaci o subdoli, piangenti o no, sono e saranno responsabili anche di tutta questa recente letteratura politica, che rimarrà saggio perenne della più antipatica e ripugnante ipocrisia.

Ed anche di ciò gioverà ricordarsi.

Quando all'indomani stesso dell' orrendo assassinio, nell'ora straziante in cui la sola voce umana ha diffusamente, sconvenientemente la *libertà del mentire* " *povero paese* „... quando, caldo ancora il cadavere — non dirò di quel Re, dirò di quell'Uomo — si poté parlare di *violenze dall'alto* paragonandole a quelle *dal basso*... quando codesto linguaggio (fino il meno aperto, ma il più diffuso e importante dei giornali italiani avversi alle istituzioni... anche stupirsi se taggirò a Paterson una banda di politicanti malfattori ha potuto ritenere doveroso e patriottico il trucidare il nostro Re in omaggio ad un.. principio ?!

Anche gli anarchici hanno i loro principii! E i loro eroi!

×

Ma io non intendo disputare. Ad una rigorosa ricerca delle responsabilità giovevi venire, con calma, diligenza, documentando. Ricordando soprattutto. Sono cosi obliosi gli italiani!

Io intanto mi limito al ricordo di un articolo che il 17 giugno 1896 la *Gazzetta di Torino* capitò cortesemente a me.

A Sarmato Piacentino — col concorso di pubbliche autorità (!) — ora stata in quei giorni inaugurata una lapide a Felice Orsini. In essa l'opera di quell'uomo (...una bomba e cinquanta e più persone dilaniate o uccise), era chiamata... *santa!* Ed lo scrissi allora alcune colonne trabboccanti di sanacrasa e di ira. Così concludevo:

" La logica umana è una sola. Date a ciascuno " il diritto di usare il *mezzo* più atroce che la " nostra mente possa immaginare per il trionfo del " suo fine, giustificate anzi il fine non ostante il " mezzo, e bisognerà che un giorno o l'altro non " si facciano più delle distinzioni. Ciò è insostenibile, è fatale. Aggiungo Milano e Passanante. Re Umberto e... Ravachol... — **Questione di anni!** „.

Questione di anni! E ne sono passati quattro appena!

×

Quei ricordo si connette con un rilievo di palpitante e coincidente attualità.

Lo stesso giornale (di cui sopra sta ora pubblicando il romanzo: *Il piccamasto di Orsini*. Esso va per la mani dei nostri ragazzi, dei nostri figli, delle donne nostre, dei nostri operai, del nostro popolo: proamanzato e ammaestrato con mirabolante *conformità* sulle cantonate delle nostre vie...

Ebbene! E' in questi stessi giorni appunto che il romanzo è giunto alle ultime più suggestive narrazioni della strage di Commissario circonda dei più interessanti episodi, nobilita, pecunisa anzi la figura del diligente preparatore del... fulminato di mercurio!

Ed esso una delle cause remote! Il lento, continuo, giornaliero, inavvertito avvelenamento della coscienza popolare. Ed ecco una delle preparazioni dell'ambiente!

Preparazione, coincidenza e causa certamente non ultima del romanziere, nè dei giornali.

Ma — ripeterò — la logica umana. E una sola!

Questione di anni!

Felice Orsini e... Bresci!

Guelo Nasi

DALL'ESTERO

ONORANZE.

Berlino, 8, ore 13.55. — Re Vittorio Emanuele III ha risposto personalmente ad un dispaccio di condoglianza del conte Bülow per l'assassinio di Re Umberto col seguente telegramma:

« La ringrazio con cuore sincero per la manifestazione che mi Lei mi condoglianze ed i buoni auguri che Lei mi ha espresso in questi tristi giorni. In parti tempo l'assicuro che io nutro gli stessi sentimenti che Mio Padre aveva per Lei. »

Anche la Regina Margherita ha ringraziato personalmente con parole commoventi il conte Bülow per le sue condoglianze.

Berlino, 8, ore 19.30 — Un manifesto del sindaco di Potsdam dice che, in segno di lutto si sponga al Municipio la bandiera a mezz'asta durante la cerimonia funebre pel Re Umberto che avrà luogo domani a Berlino e che le campane delle chiese di Potsdam suonino a morto.

(S) **Parigi** 8. — Il Congresso degli studenti ha designato una delegazione per assistere domani al servizio funebre per Re Umberto.

Oporto. 8. — Il municipio ha fatto celebrare in forma ufficiale un servizio funebre nella chiesa di Lapa in suffragio di Re Umberto. Vi assistettero le autorità e grande folla.

All' Ambasciata italiana a Vienna.

Vienna, 8, ore 20. — Nel pomeriggio l'ambasciata ore cont- Nigra ricevette all'Ambasciata d'Italia la colonia italiana per la commemorazione di Re Umberto I.

Il gran salone ove ebbe luogo la commemorazione era parato a lutto. In fondo spiccava il ritratto di Re Umberto. Intervennero varie centinaia di persone.

Notati il marchese Casani, il generale Nava, il colonnello Del Mastro, gli addetti Fasciotti e Tommasini e il principe d'Orlonia.

Il conte Nigra fece un discorso inneggiante alle virtù ed ai meriti del Re Umberto, il quale compiè con coraggiosa perseveranza la sua missione di Re costituzionale, rimanendo fedele osservatore del patto costituzionale, difendendone contro i nemici interni ed esterni il principio liberale monarchico con costanza invincibile.

Egli diede tutta l'opera sua, tutto il suo gran cuore al bene d'Italia. Altrettanto nell'opera buona dalla sua angelica compagna, la Regina Margherita, egli cercava ogni aventura per sollevarla, le lagrime per tergerle.

Ogni grande opera, ogni generosa impresa le trovarono iniziatore ed efficace collaboratore.

Umberto rese la Monarchia italiana amata e stimata all'estero. Mentre nell'interno progredirono in Italia le industrie, i commerci, le opere pubbliche e le opere d'arte.

Un solo pensiero tormentava negli ultimi tempi il suo animo. Egli temeva che se da un lato crescevano le ricchezze e l'industria del paese, dall'altro i principii di moralità e di disciplina scema cui non si fa sulla di durevole si veniva ne affievolendo sempre più. Egli arcosciva di dolore e di onda ogni qualvolta un grande delitto veniva commesso da mana italiana; soffriva nel sentire dire che, l'Italia, dove per amore della civiltà era stata abolita la pena di morte, era il paese degli accoltellatori e degli assassini a tradimento.

Quando l'imperatrice Elisabetta cadde b tutamente immolata, in nessun luogo più che nella Reggia italiana furono risentiti dolore, abbominio ed onda.

Eppure ad Umberto, che aveva fatto tanto bene, che non aveva fatto male a nessuno, figlio di Vittorio Emanuele, a cui gli italiani debbono l'unità, toccava di essere assassinato proditoriamente da mano italiana.

Il conte Nigra conclude colle seguenti parole:

« La colonia riunita, piange sulla tomba così brutalmente aperta. Facciamo voti che ai nuovo Re sia concesso dal fato di poter posare per lunghi anni mostrarsi degno nipote del grande Avo, degno figlio del Re buono, generoso e onesto. In questa triste ora il nostro pensiero corre spontaneo alla Regina Margherita, che fu il poetico sorriso della nuova Italia e di cui udiamo ora il gemito angoscioso.

Mercoliamo le nostre alle sue lacrime.

Desideriamo con tutta l'intensità della nostra affezione che l'augusta addolorata possa trovare nel suo profondo sentimento cristiano la rassegnazione delle anime forti e quel sollievo che la terra non può dare.

Invito infine i miei concittadini a conservare la stessa fedeltà e lo stesso amore nutrito per suo Padre al nuovo Sovrano.

Il conte Nigra invitò, poi consesso colonia, i seguenti telegrammi a Re Vittorio Emanuele ed alla Regina Margherita:

A S. M. il Re Vittorio Emanuele - Roma.

Oggi nel palazzo dell'Ambasciata venne fatta la solenne commemorazione del compianto Re Umberto I.

Compio il dovere, in nome della colonia italiana e del personale dell'Ambasciata e in nome mio di presentare a V. M. insieme con le nostre profonde condoglianze, l'espressione della nostra fedele devozione e il voto che Die le conceda un lungo e fortunato Regno per la prosperità di Italia.

A S. M. la Regina Margherita - Roma.

Nella commemorazione oggi fatta del compianto Re Umberto I, la colonia italiana, la colonia italiana, il nostro pensiero corse all'augusta vedova addolorata.

Abbiamo espresso la speranza che V. M. accolga benigna le nostre condoglianze, confortati dalla certezza che Ella troverà nel suo sentimento cristiano quel sollievo che in terra non può.

Onoranze nelle provincie

Torre S. Patrizio, 7 — Nella nostra Cattedrale è stato celebrato un servizio funebre in suffragio del compianto sovrano Re Umberto. Intervennero cittadinanza vi ha assistito commossa, e tutte le autorità ed ogni ordine di cittadini.

La chiesa era addobbata a lutto, adorna dalla bandiera nazionale, dal ritratto di S. M. Umberto I e di varie iscrizioni funebri e patriottiche.

Piazza Armerina, 8, ore 13. — Il Consiglio com. riunitosi straordinariamente, ha commemorato il compianto sovrano e deliberato di fare solenni funerali nel Duomo, di deputare dall'Augusto Nome la via Fiera e la nuova Villetta e votato la spesa per l'erezione di un busto del Re in bronzo. Ai funerali a Roma il Comune sarà rappresentato dall'on. Marescalchi-Gravina.

Foligno, 8. — (*Joseph*). Per cura del municipio sono stati celebrati nel Duomo solenni funerali: degni di una cittadinanza che sente sconforto sonno per tale esecrando delitto.

Nel mezzo del tempio che era addobbato a lutto, circondato da emblemi cari e sopra da bellissime corone, s'ergeva il tumulo a forma di tempio rettangolare, geniale creazione del prof. Arturo Tradardi. Attorno ad esso facevan guardia d'onore alcuni sottufficiali del 1. regg. artiglieria. Assistevano alla cerimonia tutte le autorità civili e militari, i vari sodalizi con bandiera, gl'istituti, moltissime signore vestite a lutto.

Al principio della messa si è lasciato libero ingresso ad una immensa di popolo che si riversò nel tempio. Dopo il funebre il vescovo ha data l'assoluzione al tumulo. Durante la solenne cerimonia *tutti i negozi restarono chiusi*

Per iniziativa delle Associazioni monarchiche tra giorni si farà una solenne commemorazione del Re Umberto I.

Siena, 8. — Avendo la baronessa di Castelnuovo, vedova del bar. Castelnuovo, che fece tutte le campagne dell'Indipendenza italiana, inviato alla march. di Villamarina, nobilissima dispaccio di condoglianza. S. M. la Regina Margherita fece rispondere stante col seguente telegramma:

Bar. Rachel di Castelnuovo — Siena

Intendere, dividere suo dolore è atto di cui S. M. rimane riconoscente.

March. di Villamarina

San Remo, 8. — Stamane, per cura del municipio, nella Cattedrale di San Siro parata a lutto, coll'intervento delle autorità, del corpo consolare e delle Società locali, ebbero luogo solenni esequie in memoria di Re Umberto.

Officiarono il vescovo di Ventimiglia ed il vescovo inglese Forter.

Le rappresentanze.

Livorno, 8, ore 16.50. — (*F. C.*) Sono partiti per Roma il pro-sindaco comm. Fernandez, quattro consiglieri e quattro dannali che rappresenteranno il Comune.

I triestini di Milano ad Umberto.

Monza, 8, ore 22. — Stamane, mentre le Regine e le principesse s'accingevano a partire fu recato alla reggia un grande ed ammiratissimo Carro di fiori, fresche e foggia di alabarda tristina, con una ampia targa su cui era scritta questa sola parola: " Trieste „ Era il tributo di compianto della colonia triestina di Milano.

La colonia francese di Milano.

Milano, 8. — La colonia francese qui residente, interprete dei sentimenti di un' intera Nazione che si associa al lutto che la nostra ha colpita, con gentile pensier- dava incarico di provvedere con splendide corona di fiori freschi, che portata a mano da due uomini, seguirà il corteo del compianto Re Umberto, ed inviava all'uopo un nastro del colori francesi, con fregio d'oro e con la iscritta in lettere d'oro : " La colonie française de Milan. „

Per la morte di Re Umberto.

Un' Agenzia di Parigi, l'**Argus de la Presse**, (14 rue Drouot), ha raccolto con particolare cura tutti gli articoli di giornali, rivista, illustrazioni, recentemente pubblicati intorno a S. M. il Re d'Italia.

Questa collezione, che sarebbe impossibile di procurarsi oggi senza grande spesa, forma una serie di documenti molto interessanti, da conservare.

Le indagini sull'assassinio

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Berlino 8, ore 12,25. — A Homburg, fu arrestato su richiesta delle autorità italiane, l'anarchico Martini.

Parigi, 8, ore 18,16 — Le rivelazioni di Emma Quarzi pubblicate nel *New-York Herald* sono pervenute intorno all'estensione del complotto anarchico.

Bresci avrebbe ricevuto 8000 franchi dagli anarchici al suo arrivo in Italia.

Berlino, 8, ore 19,40. — Lo *Koelnische Zeitung* ha da Pietr-burgo : In seguito ad informazioni della polizia italiana circa l'esistenza di un complotto anarchico contro tutti i Sovrani, la polizia sorveglia attentamente, specialmente gli italiani. Vennero operate delle perquisizioni, specialmente tra gli anarchici ed arrestati tre individui nelle rispettive abitazioni, e due complici in una birreria.

L' assassino.

Milano 8, ore 10.25. — L'assassino si mantiene tranquillissimo: si lamenta (!) solo della camicia di forza che gli venne applicata da alcuni giorni in sostituzione delle manette per maggiore sicurezza della sua incolumità. E' solo nella sua cella e guardato continuamente. Non ha mai domandato di scrivere alla moglie, cosa, del resto che non gli sarebbe stata concessa. Ha subito parecchi interrogatori dal giudice istruttore, che egli ha in cella e al chiede con lui. Naturalmente sul risultato si mantiene il segreto più scrupoloso.

Anarchici e apologisti

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Torino, 8, ore 14.20 — (*Ritmon*). A Centallo (Cuneo) è stato arrestato l'anarchico Grosio, trentenne, negoziante, perchè plaudiva all'assassinio del Re. Egli aveva dimorato tre anni in America; ivi era ritornato da un anno e s'era stabilito prima alla Maddalena, poi a Centallo.

Udine, 7 — Il tribunale condannò per apologia di reato Pietro Bellina Giovanni Villavolpe, detto *Musqn*, a 16 mesi di reclusione ed a 1000 lire di multa; e il laghese Antonio Cricca a 8 mesi e 700 lire.

Torino, 8, ore 19. — (*Ritmon*). Presso Bar fu arrestato tale Giovanni Arrigotti, cinquantenne, perchè aveva pronunziate parole irriverenti verso la memoria del Re.

— Il tribunale Ivrea ha condannato a sei mesi di detenzione e a 100 lire di multa quel tale Giovanni Furno che era stato arrestato mentre plaudiva al regicidio.

Aquila, 8, ore 13.30. — Filippo Ricci da Montegrimano è stato condannato a 2 anni e 15 giorni di reclusione e al un anno di sorveglianza speciale per avere in Acciano inneggiato all'anarchia e ingiuriato il sindaco.

Napoli, 8, ore 17.50. — Sono stati arrestati parecchi individui sorpresi a pronunziare parole offensive alla memoria del Re. Pare che tra gli arrestati sia qualche vecchio borbonico.

Gli anarchici di Ginevra e di Patterson.

Da una corrisp. da **Ginevra** stralciamo i particolari seguenti:

La Polizia di Ginevra non ha potuto stabilire ancora l'identità dell'assassino del Re con quel Bresci che soggiornò a Ginevra nel 1894, ove fu segnalato e sorvegliato. Gli atti capi della Polizia affermano che gli anarchici rifugiati colà sono in gran parte italiani e mantengono una corrispondenza attiva col loro compagni di Patterson, i quali sembrano formare parte del gruppo direttivo comunicante con parole d'ordine, di programma e d'azione.

Lucchesi si mantiene sempre muto : ma le autorità sono convinte che Bresci e Lucchesi non siano così isolati. I delitti di Madrid, di Lione di Ginevra e di Monza sono una serie di fatti successive di un complotto permanente di cui tutte le polizie conoscono l'esistenza ma ignorano i segreti.

Secondo il corrispondente nelle sfere ufficiali si afferma che alla rientrata delle Camere federali si presenterà un progetto per purgare la Svizzera dai rifugiati che vi si stabilirono per ordire i loro complotti.

A Ginevra ha destato impressione il ricordo di una frase — fatale minaccia — di Lucchesi al giudice istruttore che l'interrogava dopo il misfatto: Era mia idea quella di punzionare Re Umberto : del resto altri farà quello che non feci io.

Questo ora si ricorda: e tutti si chiedono se davvero la setta maledetta ha per religione l'odio e per iscopo la crudeltà e l'infamia non sia legata già da anni da un vasto e inesorabile programma di delinquenza che va applicando a quando a quando.

Gli anarchici di Chicago.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Londra, 8, ore 20.15 — Si hanno da New-York i particolari seguenti sul *meeting* indetto per il 5 corr. in proteggiorno dell'assassinio del Re Umberto. Era questa la prima volta che essi avevano tentato di riaffermarsi dopo la punizione inflitta loro per i disordini del 1877. Era stata adunata nella stessa via ed in gli stessi, Lucy Parson, la vedova d'uno dei giustiziati del 1877. La polizia, che aveva deciso di impedire il *meeting* — annunziato con manifesti violentissimi — — isolò la sala Turner, ove avrebbe dovuto tenersi; quando giunsero gli anarchici, in colonna serrata, Lucy Parson, che era alla testa, vestita di nero e coperta di crespi, pronunziò sui posti, ingiuriò gli agenti, gridando loro che il *meeting* si sarebbe tenuto egualmente. E salita sopra un rialzo incominciò a parlare. La polizia la dichiarò in arresto; il comandante di lei si opposero ne seguì un conflitto sanguinoso. Intervennero dei rinforzi e la folla fu caricata. La Parson fu arrestata e portata via in carrozza perchè presa da convulsioni ; un centinaio di anarchici furono abbattuti dalle mazze dei *policemen*, arrestati e tradotti in prigione per essere processati.

Più d'una trentina si trovano ora all'infermeria o sono feriti e a medicare sugli effetti del certo dottrine.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. dell'8 contiene:

R. D. che convoca in Camera elettiva, in conseguito del decesso dell'articolo 22 dello Statuto — Min. dell' Interno: Avvisi — Notificazioni — Condoglianze e manifestazioni per la morte di S. M. il Re Umberto I — R. D. che modifica le disposizioni relative alle cauzioni dei funzionari di gestione e controllo alla Amministrazione della Ist. Soc. del Tesoro.

Presso del cambio. — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Parte ufficiale — Circolare telegrafica di S. E. il Guardasigilli alle Autorità giudiziarie del regno riguardante le udienze civili e penali — Regio decreto che istituisce in Salino un ufficio di conciliazione — Avvisi di concorso (5ª pubblicazione) — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni.

Presidenti — Palmieri Carmelo, vice-pres. del trib. di Lecce, richiamato dalla cospicua e onorifica presidenza a Nicosia.

Giudici — Calvi Federico, da Tolmezzo a Rovigo — Bertola Antonio, da Rovigo a Venezia — Martinez Silvio, da Venezia a Verona — Zappacchi, da Cagliari a Caltagirone — Tempestini Livio, dispensato dall'istituzione a Roma — Bacchi Ettore, incaricato dell'istruzione a Roma.

Sost. proc. del Re — Orsini Augusto, da Ancona ad Arezzo — Ranieri Antonio, da Arezzo ad Ancona.

Pretori — Langenese Lorenzo da Città di Castello a Norcia — Tiratori Emanuele da Norcia a Città di Castello — Ciampolli Giulio Mario da San Marcello Pistoiese a Firenzuola — Baner Adolfo da Pirenzuola a San Marcello Pistoiese — Botto Micca Cesare da Sarzana a San Damiano d'Asti — Salicelli Generoso da San Damiano d'Asti a Sarzana — Nemoli Francesco Paolo da Copertino a Monterosi di Lecce — Dionisotti Emilio da Nuranmira a Copertino.

Agg. giudiziari — Bronzini Cesare da S. vicepret. a Monterosi al trib. di S. Maria C. V. — Bruno di Tezzarbot id. da Campobello Licata a Ferrare — Ridolfo Ignazio id. da Palma Montechiari a Campobello Licata.

Presidenti — Palmieri Carmelo, vice-pres. del trib.

Ordine del Corteo Funebre

Uno squadrone allievi Carabinieri — Uno squadrone di Cavalleria — Musica legione allievi Carabinieri — Una Compagnia del Genio — Una compagnia artiglieria da fortezza — Una compagnia Alpini — Due compagnie Fanteria con comando di battaglione — Una compagnia R. Marina — Musica R. Marina — Una compagnia collegio Militare — Una compagnia scuola militare — Una compagnia accademia navale — Una compagnia accademia militare — Una compagnia Allievi Carabinieri.

Musica Municipale

Ufficiali superiori ed inferiori (in ordine inverso di grado)

Il Comandante le truppe del Convoglio funebre con Stato Maggiore a cavallo

Deputazione del Corpo insegnante e degli Istituti di scienza e di belle arti in Roma

I Presidenti e Deputazioni di Tribunali civili e penali

Presidenza della Camera dei Deputati

Presidenti e Deputazioni delle camere di commercio

Il Rettore ed il Consiglio Accademico dell'Università degli studi

Direttori generali con deputazione dei Ministeri

Sindaci e Giunte municipali di Roma e di Torino e delle altre città capiluogo di provincia la cui popolazione è di 100,000 abitanti e più

Consiglio provinciale e Deputazione provinciale di Roma e Giunta prov. amministrativa

Il Prefetto di Roma ed il Consiglio di Prefettura.

Corti d'appello.

Deputazione dei Consigli superiori dei Lavori pubblici, d'Istruzione pubblica,

Ispettori delle diverse armi, e corpi dell' Esercito

Ufficiali generali dell' Esercito e dell'armata, Comando del Corpo di Stato maggiore

Consiglio superiore di marina.

Deputazione dei Consigli del Gran Magistero dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro dell'Ordine militare di Savoia, e della Corona d'Italia.

Tribunale supremo di guerra e marina.

Corte dei Conti, Corte di Cassazione, Consiglio di Stato, Deputati e Senatori.

Sua Maestà il Re.

Sovrani e Principi - Cavalieri SS. Annunziata - Ambasciatori

Capi missione ed inviati speciali di Governi

Cappella di S. M. - Garzoni di Camera.

Rappresentanti Capitolo, Fabbricaria e Mon'cipio di Monza.

a) Bandiere dell' esercito con scorta d' onore — *b*) Consiglieri, segretari ed addetti alle Ambasciate e Legazioni — *c*) Corpi ed Istituti civili e scientifici — *d*) Rappresentanze delle Curie italiane — *e*) Rappresentanze del Municipi e delle Provincie — *f*) Società e corporazioni.

Due compagnie di fanteria.

DALLE PROVINCIE

Milano, 8, ore 15.20. — Il parroco di Golasecca, don Celestino Redaelli, che era stato deferito all' autorità giudiziaria per avere, con minaccie, impedito a pubblici funzionari amministrativi la redazione di un verbale contro di lui la sera del 26 luglio provocando quei tumulti, di cui vi diedi notizia, è stato condannato dal tribunale a 5 mesi di reclusione e alle spese.

La contadina Maria Curioni è stata condannata a 12 giorni di reclusione per oltraggi al tenente dei carabinieri.

Livorno, 8, ore 18.50 (F. C.) — Stamane fu celebrato il matrimonio del comm. ing. Vittorio Cantoni colla signorina Berta Solal, di ragguardevole famiglia livornese.

Funzionava da ufficiale di stato civile l'assessore avv. Pardossi-Mencanti.

Quantunque la cerimonia volesse essere in forma privata data l'eccezionalità del momento, l'intervento al ricevimento nella splendida palazzina Solal l'omaggio notabilità e il fiore della aristocrazia livornese.

Venne servito un sontuoso *lunch*.

I ricchi splendidissimi doni fatti alla leggiadra sposa, erano esposti in una sala trasformata in una magnifica serra di fiori.

Al ricevimento le signore erano in elegantissima *toilette*. Notate la signora Corinna Semama in bianco e nero, Cantoni in giallo e nero, Sofia Solal in giallo, Franco Solal in crema, Errera in blea, Cassuto in lilla, Modigliani in grigio e poi le signore Castelli e Fiorentino, Segnorino Cassuto, Franco, Semama e molte altre non meno distinte.

Gli sposi partono ora per Aix-les-Bains.

Proseguiranno il viaggio di nozze in Svizzera.

Piacenza, 8, ore 18.30. — Nella sua villa a Borgonovo si è spento a mezzogiorno il senatore conte **Galeazzo Caleiati**.

Il sen. Caleiati discendeva da nobile famiglia piacentina.

Educato dal padre a sentimenti liberali, salutò con gioia l'avvento di un regime liberale anche negli Stati Estensi.

Dalla XI alla XIV legislatura rappresentò alla Camera il Collegio di Bettola, nella XVI quello di Piacenza.

Apparteneva al centro destro e partecipò sempre con la sua assiduità ai lavori parlamentari, sebbene preferisse di mantenere il silenzio nelle pubbliche discussioni.

A Piacenza resse con cure vigili importanti nelle varie amministrazioni.

Anche gli avversari lo apprezzavano per la integrità esemplare e per la somma dignità del carattere.

Era stato nominato senatore il 20 nov. 1891.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 8. — Ieri furono caricati in questo porto 1080 carri, di sul 443 di carbone per i privati.

All'Esposizione di Parigi.

(S) **Parigi**, 8 — Con decreto del Presidente della Repubblica, Loubet, il segretario generale del Commissariato italiano, Vice Mantegazza, fu nominato membro del Giurì superiore dell'Esposizione.

I lavori del Giurì cominciarono ieri e procedono alacremente. Essi debbono essere finiti pel giorno 13.

Il Giurì superiore non farà che lievi modificazioni alle decisioni delle giurie di classe, limitandosi a coordinare.

Associazione Artistica Internazionale

La Presidenza ha pubblicato un bel manifesto, che invita tutti gli artisti italiani e stranieri, ad onorare la venerata memoria del Re buono, prode e valoroso:

" Egli — dice il manifesto — nostro socio onorario, protettore a Parte 64 aveva speciali premure per la nostra Associazione; e noi, memori e riconoscenti, compiamo il triste dovere di partecipare alle solenni onoranze che l'Italia commossa gli tributa qui in Roma, accompagnandone la salma al Pantheon, dove aleggia la grande anima del Padre One e Padre della Patria.

" La nostra partecipazione all'amaro lutto d'Italia rappresenti il tributo dell'Arte, cui tuttociò che è nobile, tutto ciò che è triste e commovente, inflamma e fa vibrare. „

Un caso di peste ad Amburgo.

(S) **Berlino**, 8. — Il *Reichsanzeiger* annuncia che a bordo del vapore amburghese *Reserio*, proveniente da Cardiff e giunto ad Amburgo il 30 luglio, si trovava il credenziere Rauch colpito da peste. Questi fu trasportato all'ospedale di Appendorf presso Amburgo, ove è completamente isolato. Tutti i passeggeri che si trovarono in contatto col malato sono stati posti in osservazione. I medici che curano il malato stanno bene. Non fu ragione di creare che il caso rimarrà isolato.

Fallimenti in Roma.

Soldini Luigi, generi alimentari, via Alessandria 139. Fallimento dichiarato ad istanza dei creditori. Giudice delegato avv. Mandura Antonino. Curatore avv. Zicola Giuseppe. Prima adunanza 22 corrente. 30 giorni per i titoli. 19 settembre chiusura della verifica.

Pistiollo Natale, pollami in Abbazia Lariale. Fallimento ad istanza dei creditori. Giudice delegato avv. Torcinod ave. Emilio. Curatore Biscari Emilio. 22 corr. prima adunanza. Entro 30 giorni i titoli. 19 settembre chiusura della verifica.

CONCORDATI - **Fallimenbach Maivina**, pensione in via Due Macelli. Concluso ieri al 15 0/0 dopo l'omologazione.

Ditta Frassoli Pigeono, tessuti, Corso Vitt. Em. 77. Concordato al 30 0/0 in 4 rate trimestrali. 2/3 corr. ore 12 a. Adunanza dei creditori pel deliberam.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 9 Agosto 1900 — S. Romano.
Leva il Sole alle ore 5.12 m. — Tramonta alle 7.48 s.
Leva la Luna alle ore 6.9 s. — Tramonta alle 3.20 m.

Quarantene. — Dall'8 al 10 a S. Claudio del Borgoncini.

BOLLETTINO METEORICO.

8 agosto, ore 14.

Europa: pressione massima intorno a 766 sulla Russia Centrale, alta a 765 sul Golfo di Genova — Bassa a 757 sulla Danimarca.

Italia 24 ore: barometro ciscese dovunque, fino a quattro mill. sul Piemonte; temperatura generalmente aumentata; alcune pioggie e temporali in Piemonte e Lombardia.

Stamane cielo nuvoloso sull'alta Italia con qualche pioggia, sereno altrove; venti deboli vari; barometro basso intorno a 759 sul Piemonte, alto a 764 sulla penisola inferiore ed in Sicilia.

Probabilità: venti deboli interno a ponente; cielo vario sull'alta Italia con qualche pioggia o temporale, sereno altrove.

Rebus

DIO DIO DIO
COSA COSA COSA

Spiegazione del Passatempo precedente:
Ottone re dei greci.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 6 agosto.
Nati 28 compreso i nati morti.
Morti 23 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Ballestrieri Lonilde fu Pietro, Tombo, 79, vedova Marcucci Guido di Pio, Roma, 19, sobbe
Mercuri Raffaele fu Francesco, Marino, 50, coniug.
Battistini Pietro fu Domenico, Albano, 76, vedovo
Bartolucci Angelo
Pallii Umberto fu Pacifico, Poggio Mirteto, 65, coniug.
Morani Emilia fu Giuseppe, Roma, 16, nubile
Ghigi Giuseppa fu Giovanni, Roma, 67, vedova
Fiorentini Francesca fu Domenico, Monterio, 25, nubile
Crivelli Lucia fu Federico, Roma, 50, vedova
Fiorelli Anna fu Romulo, Serra dei Conti, 81, vedova
Riccioni Firmista fu Matteo, *Fratioli, 74*, vedova
Mattia Adelaide di Rosario, Roma, 43, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Spezia. - 27 agosto - Provvista olio di oliva di 1ª qualità per macchine. Prez. L. 38,400.

Ministero del LL. PP. - 1 settembre - Manutenzione delle opere d'arte e scogliera del porto di Napoli 1900-1906. Prez. L. 778,726.

— 3 settembre - Manutenzione e s. del porto di Livorno. Prez. L. 450,000.

Immobili in Roma. - 14 settembre - La sez. tribunale - Due case via Frattina n. 322 e n. 50 (reggi) L. 17,350.

Notai. - Vacanti due posti notarili nel comune di Milano.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzio, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Succursale in Piazza Colonna N. 366.

Telefono per gli uffici d'**Amministrazione** N. 1... per gli uffici di **Redazione** N. 1257.

Dalla Provincia Romana

Marino, 8. — Il Consiglio direttivo dell'Asilo infantile ha deliberato, che in omaggio alla venerata memoria del compianto Sovrano, l'Istituto s'intitoli *Umberto I* e sia inviato un affettuoso telegramma alla Regina Margherita.

— La stessa Ammin.stratrice ha per benemerenze speciali a sostenere, per occasionamento presidente onorario dell'Istituto il comm. Giulio Baldovino, capo-divisione al Ministero della P. I. e tenente-colonnello degli Alpini. Rallegramenti all'egregio funzionario.

Castelmadama, 8. — Veramente grandiosa è stata la dimostrazione di affetto e di cordoglio data dalla popolazione e dalla rappresentanza comunale, il indizio inviò un telegramma al prefetto rendendosi interprete dei sentimenti di popolo e del Consiglio comunale. Fu fatta una imponente pubblica manifestazione di dolore e di affetto verso la Famiglia Reale e fu deliberato dalla Giunta che nel giorno 15 corr. venga celebrato un solenne funerale nella chiesa di S. Michele.

Il sindaco ing. Praschetti rappresenterà il Comune ai funerali in Roma.

Cronaca di Roma

L'arrivo dei Sovrani.

Iermattina, alle 10 precise, come era stato annunziato, giunsero in Roma i Sovrani.

Fuori della stazione di Termini — dove ieri avevano solennemente reso gli addobbi funebri — una folla enorme attendeva le LL. MM.

Da piazza della Stazione fino al Quirinale, per via Venti Settembre era schierata la truppa per far sfa da passaggio delle LL. MM.

All'ora suddetta trovavansi nell'interno della stazione ferroviaria circa 300 deputati e oltre 70 senatori. Notati gli on. Crispi, Rudinì, Sonnino, Pelloux, Bianchori, Zanardelli, Baccelli, Cappelleri, Giolitti, Lacava, Bonasi, San Marzano, Il Sindaco Colonna, il Prefetto, il Principe di Rossano e il duca Lante Balestra presidenti della Deputazione e del Consiglio provinciale, i senatori Ghigliori presidente della Cassazione, Saredo presidente del Consiglio di Stato, il comm. Lanzalone, segretario generale dei servizi amministrativi della R. Casa e moltissime altre notabilità.

Dell'Ufficio di Presidenza della Camera non mancavano che il segretario De Marinis ed il questore on. Cavagnari-Agostoli, malato.

Anche l'Ufficio di Presidenza del Senato era quasi al completo.

Erano presenti inoltre le rappresentanze del 15° reggimento fanteria e del reggimento Umberto artiglieria, in uniforme.

Il treno reale giunse perfettamente in orario.

Nessun incidente nel momento dell'arrivo.

Il treno formavasi quasi all'imbocco della grande tettoia della stazione.

Primo a scendere furono il conte Ginnotti e il generale Ponzio.

Quindi comparve S. M. il Re. Vestiva in borghese. S. M. aiutava a scendere la Regina Elena. Era pallidissima : un fitto velo nero le scendeva dalla testa a terra.

Incontravano le LL. MM. S. E. Saracco, gli on. Crispi e Rudinì, Pon. Cannizzaro per la presidenza della Camera e il sindaco di Roma principe Colonna.

S. M. il Re, appena vide il sindaco, mosse verso di lui a stringendogli con grande effusione la destra fra le sue mani.

— Ho pregato — gli disse — S. E. il presidente del Consiglio di invitarla a trovarvi qui al mio arrivo, perchè volevo anzitutto esprimerle la mia profonda commozione per gli indimostrabili attestati di devozione e di affetto che in questa luttuosa circostanza mi pervennero da Roma.

Il Sindaco, vivamente commosso, rispose poche parole, ringraziando, mentre S. M. la Regina, stringendogli la mano, aggiungeva la preda a vivo.

— Grazie... grazie...

S. M. il Re dava quindi il braccio a S. M. la Regina e muovendo verso la sala reale, passava, inchinandosi, innanzi ai senatori e ai deputati, che rispettosamente salutavano in silenzio.

Quivi trattenevasi pochi minuti coi rappresentanti del Senato e della Camera, incaricandoli di ringraziare i singoli membri delle affettuose e patriottiche manifestazioni.

Dopo ciò i Reali e seguito salirono nel *landeau* di Corte chiuso.

La carrozza reale mosse a gran trotto verso il Quirinale, preceduta e seguita da un plotone di corazzieri.

Un tenente dei corazzieri cavalcava allo sportello.

La folla che gremiva piazza della Stazione e dei Cinquecento al passaggio delle carrozze reali — erano le tre e mezza — scoppiavano rispettosamente in silenzio, agitando i fazzoletti.

Notavansi molte popolane che portavano sul petto una coccarda tricolore col ritratto di S. M. la Regina Margherita.

La comparsa per pochi giorni fra noi vincere ben presto gli animi di tutti e quando la carrozza delle LL. MM. giunse verso la Fontana di Termini, un grido formidabile di *Viva il Re. Viva Savoia* si levò da ogni parte.

La dimostrazione accompagnava i Sovrani fino al loro ingresso al Quirinale.

Nel vestibolo della palazzina le LL. MM. incontravansi col principe Nicola di Montenegro che attendevale a piè dello scalone.

Il loro incontro fu commovente e affettuosissimo.

Il Sindaco Colonna appena uscito dalla stazione ne recavasi al Quirinale per mettere la *prima* firma nei registri aperti per S. M. il Re nell'atrio del palazzo.

L'arrivo della Regina Margherita.

Una folla enorme ieri sera attendeva nel piazzale della ferrovia l'arrivo della Regina Margherita, sebbene si fosse prima propagata, non si sa come e da chi, la voce dell'arrivo alle 17, poi alle 19. Si seppe dopo che S. M. doveva arrivare alle 21.

In perfetto orario infatti il treno recante l'Augusta Vedova del compianto nostro Re giunse sotto la tettoia.

Accompagnavano S. M. la Regina madre, S. M. Maria Pia, Regina Vedova del Portogallo, in Duchessa Elena d'Aosta, la Principessa Letizia, il Duca e la Duchessa di Genova, il Principino Ferdinando di Genova, il Duca d'Oporto e il Principe Vittorio Napoleone.

Sebbene S. M. avesse dispensato i ministri e le autorità dall'andare ad ossequiarla alla stazione ferroviaria, pure abbiamo notato S.E. Crispi con Donna Lina, il Sindaco Colonna, il generale Menotti Garibaldi, il Sottosegr. di Stato on. Bonarelli, il senatore Principe Di Castagneto-d'on. Guido Baccelli, ed altri. Ma a tutti questi signori fu subito manifestato il desiderio di S. M. e nessuno quindi accedette alla stazione.

La Regina Margherita, S. M. Maria Pia, la Duchessa di Genova vestivano in tutto strettissimo lutto.

La Regina Margherita appariva abbattuta e addolorata.

S. M. la Regina Margherita appena discesa, senza intrattenersi con alcuno, insieme colla Regina Maria Pia e col duca d'Oporto, salì nella prima carrozza di Corte, fiancheggiata dagli ufficiali dei corazzieri e seguita da un drappello di corazzieri.

Nella seconda carrozza salirono le LL. AA. RR. la duchessa d'Aosta, la duchessa di Genova con il principe e Vittorio Napoleone.

Nella terza carrozza presero posto la principessa Letizia col duca di Genova e il principino Ferdinando.

All'apparire delle LL. MM. e dei Principi, dalla folla partì un tentativo di applauso che fu subito spento da uno zittio generale.

Al passaggio delle LL. AA. RR. gli uomini si scoprivano rispettosamente il capo e le donne si inchinavano.

Fra la folla abbiamo notato l'Associazione femminile *Margherita di Savoia* con bandiera.

Con il treno diretto giunto poco dopo, arrivarono le Case civili delle LL. AA. RR., le dame di Monza, Milano, Genova e Bologna, che montarono in vettura e si diressero nei varii alberghi ove presero alloggio.

L'arrivo del Principe Enrico.

Alle 10,30 di ieri a mattina arrivava alla stazione di Termini, proveniente da Berlino, il treno speciale che recava la rappresentanza dell'Imperatore Guglielmo, del barone von Stumm, vice-ammiraglio, maresciallo della Corte del Principe, del barone von Witzleben, capitano di corvetta, aiutante di campo, del sig. von Engelbrecht, tenente generale del sig. von Iacobi tenente colonnello.

Erano alla stazione ad attendere l'ospite Augusto, l'on. marchese Visconti Venosta, ministro degli esteri, i generali Tournon e Pecia di Cossato, il contr-ammiraglio Di Brocchetti e il colonnello Guerrero addetti alla rappresentanza germanica, l'Ambasciatore germanico von Wedel.

Appena sceso dal treno il Principe Enrico, la musica di fanteria che, con una compagnia e banda, rendeva gli onori, intuonava l'inno prussiano.

S. A., dopo aver stretta la mano ai presenti passava in rivista la compagnia, quindi usciva salendo su carrozza di Corte a sei posti, che trasportavano rapidamente il Principe ed il seguito all'Hotel del Quirinale, fra i saluti della folla.

L'Arciduca Ranieri.

Alle 13,10 arrivò ieri l'Arciduca Ferdinando Ranieri d'Austria.

Alla stazione fu ricevuto dall'on. Visconti Venosta, dai generali Tournon, Pecia di Cossato e Brusati, dall'ambasciatore d'Austria e dal duca quello di Germania col personale d'ambasciata, dalla rappresentanza del reggimento usseri tedeschi Umberto I° da ufficiali superiori e da una compagnia del 94° fant. con musica e bandiera.

S. A. I. prese alloggio all'Ambasciata austro-ungarica.

L'arrivo della salma

La salma augusta arriverà a Roma alle 6,30 e muoverà dalla stazione di Termini alle ore 7 precise.

Il treno che trasporterà la salma sarà preceduto dalla staffetta e sarà così composto: due locomotive — 1° vagone: personale ferroviario, col comm. Ricci, ispettore aggiunto, che ha la responsabilità del treno — 2° vagone: rappresentanza della ferrovia, col presidente d'amministrazione e il direttore generale della Mediterranea, comm. Oliva — 3° vagone: corazzieri — 4° vagone: salma — 5° vagone: (salon) principi reali e aiutanti di campo di Re Umberto — 6° vagone (sleeping-car): Presidenti del Senato e della Camera e ministri — 7°, 8°, 9° e 10° vagoni personale della R. Casa.

La staffetta e il treno saranno abbrunati e avranno bandiere a mezz'asta.

La bandiera di Venezia.

Ieri mattina col diretto delle 6.45 giunse in Roma per prendere parte alle solenni esequie, la bandiera di Venezia decorata con medaglia d'oro al valore militare.

Era scortata dal Sindaco Grimani, dagli assessori Suppel e Pellegrini, dal veterano Sponzia, da sei vigili e quattro uscieri.

La rappresentanza veneta fu ricevuta alla stazione dall'assessore Trevisan con un drappello di vigili e guardie municipali.

La bandiera scortata dai vigili e dalle guardie fu portata in Campidoglio dove fu deposta nella sala delle bandiere.

Il Comune di Venezia deporrà una corona al Pantheon dopo i funerali.

— Per disposizione del Ministero della guerra la bandiera della città di Venezia con le altre bandiere decorate della medaglia d'oro al valore militare che venissero in Roma, prenderà parte al corteo funebre nel gruppo delle bandiere del R. Esercito.

Le bandiere dei reggimenti.

Una compagnia del 69.o reggimento, alle ore 4 e tre quarti, si troverà al Quirinale, per prendere le bandiere e stendardi dei reggimenti e accompagnarle alla stazione.

In piazza del Quirinale, per la stessa ora, si troveranno i comandanti di reggimento, i capitani, i portabandiera e i sottufficiali delle rappresentanze.

Il più anziano dei comandanti di corpo disporrà perchè siano prese le bandiere al Quirinale e accompagnate alla stazione per rendere i primi onori alla salma, dopo di che la compagnia del 69.o e i sottufficiali delle rappresentanze si recheranno ad occupare il posto loro fissato nelle scheieramento.

Pel ritorno al Quirinale, all'uscita del Pantheon, le bandiere saranno accompagnate dagli stessi ufficiali e da una compagnia d'onore delle truppe schierate in piazza del Pantheon, e seguiranno la salma al corteo del convoglio reale.

La bandiera della corazzata "Roma"

E' giunta ieri a Roma da Venezia la bandiera della corazzata " Roma „ che era conservata nel museo del R. arsenale.

La bandiera in donata dalle signore romane alla R. nave " Roma „ e consegnata a Civitavecchia.

La bandiera servirà per avvolgere il feretro del compianto Re Umberto.

Rappresentanze estere e militari.

Alle 16.10 arrivò il Principe di Bulgaria. A riceverlo alla stazione era il personale dell'Ambasciata turca.

— Alle 6.40 arrivò il Granduca Pietro di Russia, accompagnato dal generale Aprosio, aiutante di campo di S. M. il defunto re e dal ministro Visconti Venosta, l'ambasciatore Nelidoff e i generali Tournon, Goggia e Laurenti.

Fu ricevuto dagli onori militari.

— I Principi del Siam arriveranno ieri mattina alle ore 7.

— Ieri pure giunsero il Principe Ferdinando di Baviera e il Principe Federico di Danimarca.

— Ieri mattina giunse il Duca di Spagna, con la missione greca, ricevuto alla ferrovia cogli onori militari.

— Dalla linea di Napoli arrivarono ieri mattina altre 26 rappresentanze militari.

La Giunta di Monza.

Ieri mattina alle 6.40 arrivò il Sindaco di Monza con la Giunta.

Roma e Torino

Stamane alle 5 i Sindaci e le Giunte municipali di Roma e di Torino si recheranno in vettura al Pantheon, muovendo dal Campidoglio per deporre una corona a nome della rispettive città.

Le Croce Rossa e i funerali.

La Croce Rossa Italiana, per incarico del R. Governo, ha stabilito, lungo il percorso del funebre corteo, in vista della stagione estiva e della probabile aggiornamento di persone, N. 23 " posti di soccorso per l'assistenza sanitaria „.

Presso ciascun " posto di soccorso „ si troveranno costantemente un medico ed alcuni infermieri della Croce Rossa, oltre il materiale sanitario e di conforto occorrente.

Ciascun " posto di soccorso „ è indicato da una iscrizione accompagnata dalla bandiera della Croce Rossa.

Per opportuna norma si rende noto che i " posti di soccorso „ della Croce Rossa sono stabiliti nelle seguenti località:

A sinistra del Corteo: Piazza delle Terme (Opificio Marchetti di Savoia) e Id. id. n. 4 (Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli, Sezione maschile) - Via Nazionale 230, palazzo Tesorani - Id. id. Palazzo dell'Esposizione - Id. id. n. 172 - Id. id. n. 158 - Piazza SS. Apostoli palazzo Colonna - Corso Umberto I, palazzo Sciarra - Piazza Colonna n. 360-A - Corso Umberto I n. 173 - Via dei Condotti 44 - Id. della Scrofa 117 - Id. del Salvatore 6 palazzo dei Sanuto.

Onoranze.

— L'Associazione fra redattori e corrispondenti di giornali di Venezia, di cui è presidente l'on. ministro Pascolato, ha inviato una splendida corona di fiori artificiali, formata da due rami di alloro e palme incrociate con magnifici grappi di rose thea, eseguita nello stabilimento Antiguos Cirelli di Genova. Sul ricchissimo nastro sta la scritta dell'Associazione stessa che è rappresentata ai funerali dal barone Arturo di Castelnuovo.

— La Banca d'Italia ha disposto che tutte le filiali e i banco-i del proprio palazzo in via Nazionale siano addobbati con paramenti a lutto.

Il Direttore Generale della Banca d'Italia, comm. Marchiori, ha inviato una splendida corona di fiori artificiali, formata da due rami di alloro e palme incrociate con magnifici grappi di rose thea, eseguita nello stabilimento Antiguos Cirelli di Genova. Sul ricchissimo nastro sta la scritta dell'Associazione stessa che è rappresentata ai funerali dal barone Arturo di Castelnuovo.

— La Banca d'Italia ha disposto che tutte le filiali e i banco-i del proprio palazzo in via Nazionale siano addobbati con paramenti a lutto.

Il Direttore Generale della Banca d'Italia, comm. Marchiori, ha inviato una splendida corona di fiori artificiali, formata da due rami di alloro e palme incrociate con magnifici grappi di rose thea, eseguita nello stabilimento Antiguos Cirelli di Genova. Sul ricchissimo nastro sta la scritta dell'Associazione stessa che è rappresentata ai funerali dal barone Arturo di Castelnuovo.

— Il prefetto di Pesaro, comm. Tito Donati, ha incaricato il capo dell'ufficio della Prefettura di Roma, cav. Kozlezych, di depositare sulla bara del compianto Re una corona offerta da lui e dai funzionari di quella Prefettura.

— Il prefetto di Perugia, comm. Tittoni, ha pregato il prefett) di Roma di rappresentarlo ai funerali.

— I Comuni e i Sodalizi della provincia romana che hanno notificato alla Prefettura l'invio di rappresentanze ascendono a circa 200, I comuni della provincia romana ascendono a 226.

— L'on. Ugo Morani è stato incaricato di rappresentare ai funerali di Re Umberto i Comuni di Ceres, di S. Pietro di Morubio, di Roverchiara, appartenenti alla provincia di Verona, e l'Associazione agraria, di Bassi Rizzoni, e la Società cooperativa dei braccianti di Terrazzo, che hanno sede a Legnago. Come pure la Cassa Rurale, la Società Trucchi e la Cooperativa di Consumo, che hanno sede a Villabartolomea di Verona.

— La Commissione amministrativa della Cassa universitaria di sovvenzioni Ente morale già posta sotto il patronato della LL. MM. il compianto Re Umberto I e Regina Margherita, fra le altre deliberazioni ha decretato:

1. Che Plutiuto prenda il titolo di Cassa universitaria di sovvenzioni Umberto I — 2. Che premia un libro di 3 mila lire nella ricorrenza — 3. Che intervenga in forma ufficiale ai funerali di S. M. il Re deponendo sul feretro una corona.

Ha deliberato inoltre di ofliciare S. E. la marchesa di Rudinì, presidente del Comitato delle Dame, a rendersi interprete dei sentimenti di devozione dell'Istituto verso la dinastia di Savoia.

Condoglianze.

— Al telegramma di condoglianze inviato dal comm. Tesorani, presidente del Comitato dell'Educatorio " Regina Margherita „, Sua Maestà la Regina Margherita col seguente fa rispondere:

" Comm. Carlo Tesorani.

" La Dell compresenti Comitato e bambini tutti Sua Maestà vuole espresso il suo animo riconoscente per le affettuose condoglianze, che in tanto lutto le erano particolarmente care.

" La dama d'onore: *march. di Villamarina* „.

— Al comm. S. Ottolenghi, Presidente degli asili infantili israelitici di Roma, il Ministro Pensiero-Vaglia ha risposto.

" Ordine Sovrano ringrazio V. S. e colore dei quali Ella interpretava i sentimenti nella parte presa al grave lutto della Patria e della Dinastia. „

— Al Sindaco di Roma pervenne il seguente telegramma da Mosca:

" In Villa da Fiesole profondamente emue dinanzi National de l'Italie exprime ses condoleances les plus sincères il la ville de Rome e à sa municipalite. Maire de la Ville de Moscou Prince: *W. Galitzine* „.

— L'on. Luigi Lazzatti, presidente dell'Associazione della Stampa, ha risposto in seguente lettera da S. E. Saraceo, presidente del Consiglio dei ministri:

" Illmo signore — Ricevei con piacere il telegramma che Ella m'avrà da Parigi in nome dei delegati della Stampa italiana colà convenuta per partecipare a quel Congresso internazionale. La stampa italiana nel triste e luttuoso avvenimento, che ha colpito in Nazione, nel suo Re bene amato e leale, non è stata inferiore al cimpito suo e con una espressione del tutto nazionale ha voluto dell'erare l'astensione del Congresso della Stampa Italiana. Mi sono affrettato di adempiere al gradito incarico di esprimere a S. M. il Re in nome delle delegazioni da Lei presiedute i sentimenti di profondissimo per l'atto nefando, che immerse la Patria nel lutto. — S. M. il Re ha emanato il patriottico e pietoso linguaggio che ha ispirato l'astensione del Congresso e sensibilissimo ai sentimenti della S. V. Illma manifestati in nome dei delegati della Stampa, mi ha ordinato dell'incarico di rendermi interprete di questi sensi della sua gratitudine. Ed io prego Lei, onorevole Signore, perchè si compiaccia di partecipare alle dette delegazioni i ringraziamenti del nostro Augusto Sovrano.

Le piacia gradirni

Dev. ed.mo suo

" Firmato: *G. Saraceo* „.

— *Ordini professionali* — L'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori e quello dei Medici di Roma hanno risovuto dal Re V. E. III e dalla Regina Margherita telegrammi affettuosi per la condoglianze espresse.

— *Per Infantia* — La Presidenza della Società ha ricevuto il seguente dispacedo da Monza:

" Nella infinita sua desolazione l'Augusta Regina Madre ha care l'affetto di cui le porta tanto deotto attestato e ne ringrazia riconoscente.

" *Marchesa di Villamarina.* „

— Il Presidente della *Società degli Agricoltori Italiani*, on. Cappelli ha inviato a S. M. V. E. III un telegramma di condoglio e di devozione, al quale S. M. feco rispondere subito ringraziando i soci tutti.

L'on. Cappelli rappresenterà la Società al funerali e deporrà una corona.

Per i Deputati.

La Presidenza della Camera dei Deputati muoverà dal Palazzo del Parlamento alle ore 5 1/2 per recarsi alla Stazione. A disposizione dei signori Deputati sono delle vetture che muoveranno dalle ore 5 alle 6 1/2.

L'ingresso alla Stazione è dalla parte delle partenze passando dalla sala di prima classe.

I Deputati che intendono prendere parte al corteo, dovranno vestire in marsina con cravatta bianca, guanti neri e decorazioni.

Per accordi presi con l'autorità militare, i Deputati avranno facoltà di passare attraverso i cordoni militari, presentando la medaglia o la tessera.

Alla Messa nel Pantheon, i deputati hanno accordo senza bisogno di speciale biglietto. Essi dovranno staccarsi dal corteo funebre per entrare in chiesa, allorquando il cortco sfilerà innanzi al Pantheon.

La giornata di ieri.

Fin da ieri mattina nella città si nota un movimento veramente eccezionale. Per le vie una folla enorme. I treni in tutta la giornata portarono in Roma un immenso numero di forestieri, tantochè in breve in tutti gli alberghi non si ebbe più un posto vuoto.

Sulle vie per le quali deve passare il corteo poi si lavorò febbrilmente agli addobbi funebri dei balconi e delle loggie e alla sistemazione degli addobbi pubblici, che generalmente sono ricavati di buon gusto artistico nella loro semplicità.

Nella città la dimostrazione di cordoglio è unanime e intensissima.

Per le rappresentanze dei Comuni e delle Associazioni.

Le Rappresentanze delle Provincie, dei Comuni e degli altri Corpi morali si ordineranno, per prender parte al corteo, in via Cavour nel tratto fra il Viale Principessa Margherita e la piazza dell'Esquilino.

Per le Associazioni e private Società, Principessa Margherita dalla via Gioberti alla via Cappellini.

Le Rappresentanze e le Associazioni sono invitate a recarsi al rispettivi posti precorrendo di preferenza la via Cavour. Giunte a destinazione, si ordineranno in gruppi, e non potranno muoversi dal loro posto se non in seguito all'avviso dei funzionari all'uopo delegati, procedendo nell'ordine che sarà ad esso indicato.

— I componenti tutte le Associazioni sono invitati a riunirsi nelle rispettive sedi alle ore 4,30 ant. La riunione generale delle Associazioni avrà luogo in piazza Guglielmo Pepe, ove ogni Sodalizio dovrà trovarsi alle 5,30 precise.

La corona delle signore di Roma.

Un Comitato di signore, sorto per iniziativa della principessa di Sonnino e della marchesa Adelaide Capranica del Grillo, credendo d'interpretare il sentimento di dolore delle signore di Roma, ha deliberato di offrire una corona di bronzo sulla tomba del nostro compianto Re.

Le signore che volessero aderire al pietoso omaggio possono inviare la loro adesione ad una delle signore del Comitato.

Principessa di Sonnino, Villa Massimo, via San Basilio - Marchesa Adelaide Capranica del Grillo, via Monterori 76 - Duchessa Vittoria Sforza Cesarini, palazzo Cesarini - Contessa Contessa Francesetti, palazzo Barberini - Signora Manrogonato, via della Dataria n. 22 - Contessa Taverna, palazzo Taverna.

Le corone

Le missioni estere nel pomeriggio di ieri mandarono al Pantheon le corone invitate dai rispettivi Governi.

Il Principe Nicola inviò una corona, sui cui nastri dei colori nazionali del Montenegro era la seguente iscrizione: *Moi et ma Carnagora nous t'aimerons toujous Nicolas I.*

— Una corona di bronzo della Colonia italiana in Tunisi fu portata dal cav. Fabri.

Avvertimo le Rappresentanze che non potendosi deporre le corone nel Pantheon durante la cerimonia, queste potranno essere depositate provvisoriamente nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio per essere poi portate nel pomerigio al Pantheon.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29 3 — Minimo 18.2.

Quirinale. — Per il servizio del mese sono per ora rimasti della Casa civile presso S. M. il Re il conte Tozzoni, cerimoniere di servizio, il marchese Scozia di Calliano e principe di Montoroduni a disposizione.

Della Casa militare il maggiore generale Avogadro e il maggiore generale Serafini, aiutanti di campo generali, oltre ai maggiori Pagliori, Totini e Leonardi aiutanti di campo.

— Ieri la rappresentanza degli Usseri si è recata al Quirinale a far visita al princ. Nicola.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza una deputazione di Cattolici di Spagna in via Lata. Ieri si festeggiarono i quattordici di S. Chrisco, la cui festa, che si celebra in quella chiesa, ricorreva ieri.

Il Papa in iscrivendo della Gran Croce dell'Ordine di San Gregorio Magno il visconte de Pesqueira, portoghese, e della Croce " pro Ecclesia et Pontifice „ in oro la visconiessa sua moglie.

Il visconte de Pesqueira è il magnifico Patrono del nuovo Collegio Portoghese di recente istituito, e che provvisoriamente risiede nella Villa Borghese, presso la cappella dove ogni mese scenderà dopo lunga e solenne processione.

— Ieri ebbe luogo in San Pietro in Vincoli la cerimonia della reposizione delle Sacre catene. Vi assistevano i soci del Circolo di S. Pietro.

I forni — Oggi tanto i forni che le rivendite rimarranno chiusi.

I locali di rivendita verranno momentaneamente riaperti dalle 19 alle 15.

Uffici postali — Durante il corteo tutti gli uffici *succursali* di Roma rimarranno chiusi.

Anche l'Ufficio centrale a San Silvestro resterà chiuso fino alle 11.

Rimarrà poi sospesa la distribuzione delle corrispondenze e dei pacchi a domicilio. Tali servizi saranno però eseguiti subito dopo meszogiorno, in modo che il pubblico non abbia a risentire danno dall'interruzione ricordo.

Il sopraccarico alle truppe. — Oggi, domani e dopo domani le truppe in Roma avrà un sopraccarico straordinario di una libra per i sott'ufficiali e 15 centesimi per i caporali e soldati. In detti giorni vi sarà distribuzione straordinaria di vino e di caffè.

Gli stipiti. — Ieri mattina i soldati del reggimenti alpini, divisi in plotone e accompagnati dai propri ufficiali si recarono a visitare i principali monumenti della città.

Biblioteca Vittorio E. — La Biblioteca resterà chiuso per la consueta revisione annuale dal 16 al 30 agosto. Durante questo periodo l'ufficio dei Prestiti rimarrà aperto dalla 10 alle 11 ant.

Il direttore: Gnoli.

Biblioteca Franklliniana — Per i funerali di S. M. Umberto I, giovedì 9 corr., la Biblioteca rimarrà chiusa al pubblico.

La cessazione elettrica — Come in i annunciammo le linee di tramways sono state completamente trasformate a filo aereo, di guisa che venne ristabilito il servizio diretto fra Termini e S. Pietro con le a questi tariffe:

Corsa intera cent. 20 — Ferrovia-via Milano 10 — S. Pantaleo 15 — via Milano-S. Pantaleo 10 — Piazza Venezia-S. Pietro 10.

Il nuovo servizio ha pienamente incontrato la soddisfazione del pubblico.

Così dell'abolizione degli accumulatori e dalla unificazione quindi del sistema di trazione merita lode l'on. sindaco che ha con fermezza risoluto tale problema.

Odol mantiene sani i denti!

Fonte d'argento. Vedi avviso in 4ª pag.

Il cav. Giovanni Franchi, dentista, in via Sardegna 36, riceve dalle 9 alle 12 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Le lastre fotografiche del barone Melanzo di C. vendonsi in Roma dal sig. Chiesa, Corso 176 e a Nazionale 178: Cacciani e figli (L'Iride), Corso 222; Rocca, via Condotti 90; Hirsch, Corso 502; Toccafondi, Rocca di Leone, 24; Thal Emanuele, Due Macelli, 104; Unione Militare, via in Lucina.

Cento Biglietti

e relativamente Cento Frazioni di Biglietti

DELLA

Lotteria NAPOLI-VERONA

HANNO VINCITA GARANTITA

Le vincite variano da L. 200 a L. 250000, sono tutte in contanti e esenti da ogni tassa.

Premi di Consolazione

da Lire 25000 - 12500 - 5000 e 2000 **vengono pagati al numero immediatamente prima e dopo quelli che vincerano i premi più importanti.**

L'ultimo Numero Vincerà L. 20000

Coloro che vogliono fare acquisto di biglietti sono pregati di sollecitare le richieste perchè pochi ne rimangono disponibili.

La vendita dei biglietti è aperta in GENOVA presso la BANCA FILO CASSETTO DI PACE **Via Carlo Felice 10**, incaricata dell'emissione; e nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambia Valute.

In Roma presso i Banchieri Banco di Santo Spirito, Corbucci, Piazza di Spagna n. 48 Banco Prato e Rasponi, Via Nazionale n. 25 - Banco di Cambio Romano, Via dei Corso 336.

Il biglietto intero costa	**L. 10**
Mezzo biglietto "	**" 5**
Un decimo di biglietto "	**" 1**

Un orologio d'oro per niente

Vedi quarta pagina.

INIQUA MANO

Motto della **Medaglina** chesi conia dai fratelli Facciotti — Via Fiumi, 5 — A cent. **30**.

CHIANCIANO

-(Linea Chiusi-Siena)-

STABILIMENTI TERMO-MINERALI

GIUGNO-OTTOBRE

Le malattie del **Fegato, milza, intestini, stomaco, reni ed utero guariscono** con l'uso dell'acqua *acidula alcalina ferrata sonia*, e con i *bagni selforosi* naturali a 38 C.

Elettroterapia, docce calde, fredde, alternate, ginnastica svedese e massaggio.

Direttore On. S. E. il Prof. *Guido Baccelli*.
" effettivo Cav. Prof. *Vittorio Ascoli*.
Medici locali Dott. *Conte Rosati*.
Concessionario *Cesare Guardini*.

Ameno soggiorno; m. 388; temperatura massima 26° C. Teatro, arena, posta, telegrafo.

Per informazioni dirigersi al *Concessionario* e al *Municipio di Chianciano*.

-(Stampe. opuscoli, gratis a richiesta)-

L'Acqua Santa di Chianciano si vende anche in bottiglie, presso i depositi di acqua minerali.

Ultime Notizie

Il Re ai deputati.

Al ritorno dei deputati dalla stazione, il Vice Pres. on. Palberti ha pubblicata la seguente comunicazione:

Onorevoli colleghi,

S. M. il Re, al suo arrivo in Roma, ricevendo gli omaggi della Camera, mi disse:

" Sono sensibilissimo per quanto i deputati e tutti gli italiani in questi giorni per me, e per mio volute portarsi oggi al mio arrivo vorrei stringere la mano a tutti individualmente; ma comprenderanno come non lo posso fare in questo luogo e in questo momento; incarico lei di rendersi interprete di questi miei sentimenti verso i suoi colleghi. „

Ed io non potrei compiere in modo migliore l'onorevole incarico affidatomi, che comunicando la sentite parole del Re all'indirizzo della Rappresentanza Nazionale.

Il Vice Pres. — *Palberti*.

Senato del Regno.

I senatori che, per atto di cortesissimo omaggio, si erano recati questa mane individualmente all'arrivo delle Loro Maestà, non tornarono la sera alla Stazione per l'arrivo di S. M. la Regina Margherita, in obbedienza al pietoso desiderio della Maestà Sua e per rispetto all'immensa folla ivi accorsa.

Camera dei Deputati.

L'adunanza fra i deputati, indetta dall'on. Bacelli Guido, per uno scambio d'idee intorno alla creazione di sanatori nelle varie parti d'Italia pei tubercolosi poveri, che doveva aver luogo ieri, è stata rimandata ad oggi, alle ore 17, nella Sala delle Riunioni in Montecitorio.

La principessa Clotilde.

(S) **Torino**, 8. — La principessa Clotilde è giunta alle ore 18,20 e si è recata subito in vettura col Castaldi di Moncalieri.

Le Missioni estere.

Le missioni estere ieri hanno fatto le visite di dovere al Ministro della Guerra e della Marina.

Ministero interno.

Nel pomeriggio di ieri il Presidente del Consiglio on. Saraceo ebbe una conferenza con S. E. il conte Gianetti ministro di Pistoia per comunicare le ultime disposizioni del funerali.

Ministero Esteri.

Dalla Cina.

Al ministero è giunto stamane un telegramma in cifre del R. ministro in Pechino con la sua firma, senza data, provveniente dall'ufficio telegrafico di Teing-Yamen.

Il marchese Salvago confferma l'insistenza del ministro di Germania. Le Legazioni del Belgio, d'Austria-Ungheria e d'Italia erano state sgombrate. I componenti queste Legazioni con i missionari ed i privati si erano rifugiati presso la Legazione d'Inghilterra, dove si trovavano raccolti settecento stranieri. Le missioni cattoliche al Nord della città parevano tuttora resistere, difese da trenta marinai francesi e da dieci italiani.

Alla Legazione inglese si avevano ancora viveri per due settimane.

(Siccome non si sa quanto sia stato spedito, questo dispaccio ha un valore relativo).

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Capasso e gli altri ufficiali che sbarcarono dalla R. nave " Re Umberto „ al passaggio di essa in disponibilità cesseranno di essere aggregati al comando militare marittimo di Taranto, faranno ritorno ai rispettivi dipartimenti, ad eccezione dei sottotenenti di vascello Carnevali, Carlo, Aiello Luigi e Durante Giovanni, i quali dovranno partire per Venezia per imbarcare sulla R. nave " Saint-Bon „.

FRANCIA

(Servizio speciale del Petalo sp. Rom.)

Parigi, 8, ore 13.40. — La Società del *Pèlerinants pour l'Avenir*, corrispondente della Casa pensioni di Torino festeggierà domenica il terzo mine di un periodo di venti anni nuni imposto per ricevere la pensione.

BORSE E MERCATI

Roma, 8 agosto.

Migliori, ma affari quasi nulli. Qualche scambio in Rendita 5 0/0 per fine mese a 98,62 1/2 e da 98,40 a 98,42 1/2 per contanti.

I Valori, ad eccezione del Credito da 542 a 544, delle Condotte da 236 a 236 1/2 e dei Forni a 93; in uno tutti ristrettissimi. Chiudono ai seguenti prezzi nominali.

Banche 810 — Ormoroscili 851 — Roma 128 1/2 — Gas 795 — Marcie 1065 — Meridionali 704 — Mediterranee 519 — Omnibus 360 — Terni 1295 — Molini 86 — Metalli 196 — Immobiliari 170 — Fondiario 476 — Ferriere 157 — Carburo 858 — Zuccheri 139 1/2 — Concimi 112 — Montecatini 274 — Veneto 123.

Cambi fermi.

Francia 106.92 1/2 — Londra 26.92 1/2

Cambio dalle ore 9 agosto L. 106,92.

Dal 6 al 12 — fino a L. 100 — L. 106 70

BOLLETTINO ITALIANO — 8 agosto 1900

S. E. - I prezzi sono a fine mese.

Rendita	Genova	Milano	Torino	Firenze
5 per cento	98 67	98 52	98 60	98 52
Id. fine	98 65	98 50	98 60	—
Id. 4 1/2 1900	108.90	109 —	108 70	108 87
Az. R. d'Italia	815 —	— —	812 —	811 —
" Generale	— —	— —	48 80	— —
" ferr. Medit.	— —	— —	548 50	548 —
" Merid.	704 —	704 —	705 —	704 50
di Torino	— —	— —	— —	— —
Ist. Sconto	— —	— —	182 —	— —
Tiberina	— —	— —	— —	— —
Sovvenz	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	448 —	448 —	— —	— —
Raff. Zuc.	422 —	424 —	— —	— —
Ob. Ferr 1900	— —	502 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	— —	— —	— —
Fondiario	— —	509 —	— —	— —
Cambio	— —	8.7 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	106 95	106 92	107 —	107 —
Se fino 15	134 30	134 20	134 90	134 25
Le fino 15	26 94	26 91	26 95	— —
Londra a 3m.	— —	— —	26 95	26 87

Consolidati - Media all. dei Regno. - 7 agosto

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	98.48 5/8	98.48 5/8
3 1/2 netto	108.95 1/8	107 85 5/8
0/0 netto	96.35	96.35
0/0 lordo	61.23	60 02

Parigi, 8, ore 15,57. — (Fonte Italiana). —

100,92	— 91,87	— 39,10	— 25,62	— 533	— 71,80
20925	— 20950	— 1451	— 12110	— 54[illegible]	
39[illegible]	— 3470	— 2055	— 1779	— 184	— 271
25,10	— 193	— 228	— 1345	1055	— 1060
64,90	— 81	— 705	— 257	— 234	— 125 — 147
— 23,15	— 1825.				

Vienna, 8, —

Rend. carta	100 —	100 17	100 22	100 20			
Rend. arg.	100 —	100 17	100 22	100 20			
ITALIANA 4 0/0	91 90	— —	91 90	91 95			
Banca Nazionale	1[illegible]	— —	23 07	23 10			
Credito	71 85	— —	71 80	71 85			
Spagnuola	— —	— —	97 —	— —			
Banca austr.	— —	— —	88 —	88 —			
Ungheresi	22 85	22 75	22 75	22 65			
Banca ungher.	— —	— —	96 40	96 40			
Egiziano 4 0/0	— —	— —	104 60	104 50			
Banca di Parigi	1045 —	1037 —	1037 —	1050 —			
Banca Ottomana	— —	— —	533 —	535 —			
Credito Fondiario	— —	— —	— —	— —			
Azioni Suez	— —	— —	3469 —	3479 —			
Lotti Turchi	— —	— —	110 —	111 —			
Fer. Meridionali	— —	— —	— —	— —			
Prest. dell'Italia	— —	— —	6 1/2	6 1/2			
Rendita Italiana	— —	— —	95 17	95 18			
Lire Austria	— —	— —	— —	— —			
Lire Marchi	97 32	— —	— —	— —			
Fiorini dell'Austria	— —	— —	— —	— —			

(Servizio spec. del Pan. Rom.)

Parigi, 8, ore 15,57. — (Fonte Italiana). —

100,92	— 91,87	— 39,10	— 25,62	— 533	— 71,80
20925	— 20950	— 1451	— 12110	— 54[illegible]	
39[illegible]	— 3470	— 2055	— 1779	— 184	— 271
25,10	— 193	— 228	— 1345	1055	— 1060
64,90	— 81	— 705	— 257	— 234	— 125 — 147
— 23,15	— 1825.				

Berlino, 8, —

Rend. cons.	98 10	98 30					
Rend. arg.	98 10	98 10					
Banca Merid.	— —	— —					
Mediterranee	98 —	— —					
Credito Mob.	55 80	55 90					

Il Fantoccio

Romanzo di E. ESCOFFIER

(Traduzione di V. G. M.)

IX

— Ma, signore, gridò l'ufficiale, dite chiaramente che voi venite ad arrestare mio cognato!

— Ahimè! signore, è quello che stavo per dire.

Il signor d'Rumbart, cui l'imminenza del pericolo rendeva più energico, disse:

— Sono a'vostri ordini, signor commissario; ignoro completamente il motivo del mio arresto. Io non fo nè voglio fare alcuna osservazione, molto meno ho la intenzione di resistere. Io ho per me la garanzia della mia coscienza, e sarò felice se questa nuova prova potrà mettere la giustizia sulle traccie dell'assassino: domando solamente di accompagnarvi durante le ricerche che voi andrete a fare.

A queste parole il commissario si alzò ed invitò d'Humbart a passare dinanzi a lui.

Prima di ottemperare a questo invito, che equivaleva a un ordine, d'Humbart si rivolse a suo cognato:

— Ho bisogno di dire a voi che io sono innocente?

Armando gli prese la mano, la strinse fortemente, e lo accompagnò.

Quattro agenti aspettavano nell'anticamera.

La visita domiciliare cominciò subito.

— Il gabinetto del signor d'Rumbart fu il primo ad essere accuratamente perquisito.

Tutte le sue carte furono fatte in un pacchetto, e messe sotto suggello.

Dopo il gabinetto, venne il salottino: gli agenti posero la stessa minuzia nel loro inventario.

D'Humbart e Armando seguivano queste operazioni senza dir nulla: l'une immerso in una meditazione profonda, l'altro cercando orientarsi in mezzo a queste nuove complicazioni giudiziarie.

Dopo il salottino passarono nella camera da letto della signora d'Humbart.

La camera era rimasta la medesima come quando ella era viva: sembrava che la padrona, assente per un momento all'altro in quell'incantevole nido.

D'Humbart e Armando ebbero questa impressione: anche il commissario non potè difendersi da una certa emozione, e si rivolse verso i due uomini che si sforzavano a trattenere i singulti:

— Avrei desiderato di risparmiarvi il dolore di venire fin qui: ma io ho ordini precisi. Intanto volete che per qualche istante si sospenda la visita.

— Vi ringrazio della vostra attenzione, disse d'Humbart: è meglio continuare.

Un gabinetto di toletta abbastanza spazioso, era accanto alla camera.

In una parte erano accantonati i bauli.

— Potete darci le chiavi di questi bauli?

— Essi sono aperti.

Un agente aprì il primo.

Esso non conteneva che delle vesti estive accuratamente piegate ed altre acconciature femminili.

Un altro era pieno di biancheria.

Nel terzo un miscuglio di cose di varie genere, fra le quali un oggetto che strappò un piccolo grido all'agente che lo aveva trovato.

— Era una falsa barba completa e del più bel rosso.

— Riconoscete se vi appartiene questo oggetto?

— No, signore.

— Intanto voi non potrete negare che noi lo abbiamo trovato tra gli effetti del vostro guardaroba.

— Io non nego nulla signore. Io sono vittima d'una infernale macchinazione... Voi siete venuto per arrestarmi, signore, andiamo! La giustizia saprà constatare la mia innocenza. Ch'io in tutto ciò un abbominevole agguato.

Poi, rivo'gendosi ad Armando:

— I miei nemici trionfano, mio caro, dise'egli, Io non voglio che per la pietà che vi desta la mia posizione voi siate in obbligo di testimoniarmi la vostra simpatia. Lasciate questa cesa...

— Il dolore vi fa vaneggiare mio caro fratello Per provarvi che io ho piena ed intera fiducia la vi, vogliate permettermi di abbracciarvi.

D'Humbart si gettò piangendo nelle sue braccia.

Questa testimonianza di simpatia restituì a d'Humbart la sua presenza di spirito.

— Le apparenze mi condannano lo sento, lo vedo. Vita in tutto una serie di delitti, di cui io sono vittima.

Una persona è rimasta in questo appartamento durante alcune ora. Voi aspete chi, caro Armando...». Questa falsa barba stava nascosta fra un angolo dove questi signori non l'avrebbero trovata senza una precisa indicazione.

» Vedete cercate... Da parte mia io arriverò a squarciare il velo che nasconde la verità. Ed ora signor commissario andiamo: credo che la vostra missione sia finita.

Il commissario chinò il capo in modo affermativo, e il signor d'Humbart, dopo avere stretta ancora una volta la mano ad Armando, si diresse alla porta d'uscita.

Due vetture aspettavano sul boulevard.

Il commissario, accompagnato da un agente, montò sulla prima col suo prigioniero, gli altri tre agenti montarono nella seconda.

Il signor d'Humbart fu condotto al deposito della prefettura di polizia: doveva passarvi la notte, aspettando di essere trasferito a Mazas.

Il commissario non aveva messo i sugelli nell'appartamento del boulevard Malesherbes.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con pagamento anticipato anche mediante vaglia dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' Amministrazione del Popolo Romano
Via Due Macelli, 66 — Roma
(Datare sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione

(Senza L'ECO DELLA MODA)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9

(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 30 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Croce in più. Cronaca, L. 1 la linea - Fin. Com., cent. 80 - Sotto Cron. (cassa 3. pag.) cent. 70.
4a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina non si calcola in base ad otto colonne, come nei supersizo eguale.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 39,000,000
Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.
Per *New-York*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per *Rio Janeiro* e *Santos*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13 da *Suez* ogni due giovedì alle 11.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto*: da *Venezia* da 4 Marzo a tutto Agosto: al 2 e al 18 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 2 e al 18 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 3 e al 19 di ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 4 e al 20 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 12.

Per *Pireo, Costantinopoli e Odessa*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17, ecc., ecc.

Per *Adon* e *Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 11.

Per *Alessandria, Beirut, Jaffa*, coincidenza per *Smirne* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per *Corfù* e *Patrasso*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.
Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Venerdì alle 24; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19.35; da *Palermo* ogni martedì alle 19.
Partenza giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 19.35; da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17, ecc., ecc.

Col 1. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi ecceionalmente ridotti dai principali porti italiani per la CIRENAICA (via Malta) valevoli per TRE MESI.
L'emissione dei biglietti per la SORIA viene temporaneamente sospesa a causa della quarantene colà vigenti.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a tutte lo Agenzie della Società, ai Sigg. COOK & SON, ed alle Agenzie della Compagnia dei Wagons-Lits.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 18.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 18. (Il permesso Via Sagrista 7).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10 (Permesso via Sagrista 7).
Palazzo Reale R. Sacristia: dalle 10 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Sondente.
Biblioteca Liceti: Palazzo Centini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Biblioteca Angelica e Propaganda Fide: dalle 10 alle 16. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id.: INDUSTR ARTISTICO: Cane le Casa, 9 alle 14
Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 15 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 8 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 8 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Foro Traiano: via Cello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.
Tempio di via Latina: Appia Nuova al S. Chiomotre.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: dalla Fondamenta di S. Pietro, stradone del Gianicolo: dalle 9 alle 18.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. RICHENBERGIANO: Quirinale, Nonano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Cavaliera, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 256 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 27, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

Un orologio d'oro per niente

Tutte le riviste scientifiche alloghi hanno assolutamente l'aspetto anche contro rimessa di 22 lire sono occupate ultimamente dal nuo-di *ricchi cronometri da 500 franchi* italiani in biglietti e per lettera vo metallo *l'Oraline* che ha testè*chi*. Il successo degli orologi del- raccomandata. Si fanno anche spefatto la sua comparizione in Anglo-il *Australian Gold Watch Co.* distinzioni contro rimborso, ma in queterra ed in America. Il segreto-mercati dell'Inghilterra, dall'A- sto caso, le spese di rimborso esdella composizione di questo bel-merica e della Francia è stato e- sendo a carico del compratore, metallo è conosciuto, è un misce-*norme*. Il loro prezzo di vendita l'orologio si fornisce contro franglio di *oro puro, bronzo e alu-*all'ingrosso agli orologiai è fissato *minio*. Il suo colore è assoluta-a 720 franchi per dozzina, e cioè mente quello dell'*oro giallo*. Re-680 franchi l'uno,
sistente agli acidi non decompone-Per far conoscere in Italia, quesdosi, ed è parcò assai leggiero. E' sti articoli, la Direzione della So- uno anni per il movimento di un po' meno pesante dell'oro al cietà ha deciso di procedere come quello ordinario. Esso si lavora in America, ossia di sacrificare di cui molti taglie, quel lamento e rimpianto delle virtù civili Quelle sono le parole che si sentono ogni giorno per le vie di Roma.

Celebrano *orainno* per nomo Lire 6. Catene di pur distinguere l'oro dall'ov- (Santoir) lungh. 1 m. 40 per si*ro* e *Australian Gold* gnora Lire 8.
Watch C. di Londra s'è costi-*Se l'articolo non sarà di com-*truita collo scopo di applicare l'o-*pleta soddisfazione del compratore,* pera appena le spese generali. *Non si* *e sarà ritornato franco nello sta-rimborsa* all'orologeria. Ha fabbrica-*bilimento* entro *sei giorni* dal ricevo anche *medaglie* di cinque to due magnifici tipi di orologi *da* *mese, immediatamente e integrabasar.* *ralmente rimborsato.*
remontoire: l'*orologio per uomo*, 19 Il sottoscritto agente generale linee, e quello per *signora*, 11 li- della Società per l'Europa costa- nee e 3/4. I movimenti a cilindro no e Nizza, è autorizzato a ven- *nonsono* montati su rubini, mentre dere a contro un vaglia posta- posta e contro un vaglia bilanciere perfezionato, spirale di- internazionale di vaglia franco- ritta. Le due casse polite solidis- bollo un orologio remontoir *ordina* simo, sono d'*ordino*. Questi oro- *rio* per signora. Si spedisce tà a **Rouen** (Francia).

EUGENE ROUX
già direttore continentale della Società

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni per la loro ampiezza e per l'imbottitura di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio per è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

LA FLEXEUSE

Pomata nera per conservare manticì di carrozze, finimenti per cavalli e cuoiami di ogni sorta.
Brevettata in Italia ed in Francia S. G. D. G

La Pomata Flexeuse

oltre ad annerire e dare il lucido ai cuoiami, dà il sommo vantaggio di renderli impermeabili all'acqua e di evitare le screpolature specialmente nei manticì dei legni e nei finimenti. E' stato provato che con l'uso di essa, un mantice, che in media avrebbe la durata di tre anni, si conserva per sei, e perciò arreca la più grande economia, non escluso in tutti gli altri cuoiami, rendendoli pastosi, malleabili e lucidissimi.

I suddetti vantaggi si ottendono anco ad ogni soria di **calzature**, cioè: **stivaloni da caccia, da marcia, scarpe, ecc.** Le tornate disgregano finalmente e non arrecano dolore ai piedi e si può camminare anche un'intiera giornata sotto l'aqua senza che vi penetri l'umidità.

In scatole di un chilo L. 5 — In scatole di un Etto L. **1,25.**

Depositario in Roma sig. Enrico Tabucchi, Via de' Pastini 19.

POSATE D'ARGENTO
Unica fabbrica in Roma. — Il noto gioielliere Giovanni Santhià, Corso V. E. n. 85, fabbrica e restaura posate e argenterie da tavola a prezzi modicissimi; fabbrica anche, bottoni da livrea con qualunque stemma d'argento, oppure placcati a prezzi modicissimi.

UNICO IN ROMA

Gabinetto Magnetico - Istituito fino dal 1870.

La nota **Gemma Ringoni** da consulti dalle 10 alle 5. Ella ottenne splendidi risultati su ogni argomento trattato, (nel suo *ignudismo*) compresa guarigioni *in casi assai gravi di malattie* acute e croniche, in *Roma e fuori.*

Per schiarimenti scrivere da **qualsiasi luogo** (anche estero) affrancando la risposta): *via Frattina 76*, p. 2.

CON POCHE SOLDI
vol due in arrivo, sulla ringhiera Xmo
Ecco un bellissimo e ottimo specifico
per la guarigione e ottimo specifico
per la guarigione e ottimo specifico
per la guarigione